# IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 7. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 8 Gennaio 1891.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne,* cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## Mercato Finanziario

Mentre nel mercato estero regna la massima calma e le disposizioni si mantengono piuttosto buone, favorite dalla situazione politica, che è tale da ispirare la maggior fiducia, le borse italiane sono di nuovo agitate e l'agitazione si risolve in un deprezzamento quasi generale dei valori, che per taluni dei migliori assume perfino carattere violento.

Non è il caso di chiedere la chiusura delle nostre borse, come ha fatto il Governo all'Argentina; ma è positivo che un qualche freno per le contrattazioni a termine non nuocerebbe di certo al credito.

Non è nostro cómpito esaminare se un dato titolo finanziario o industriale valga di più o di meno di quello che viene quotato alla borsa; ma è nostro dovere rilevare un fatto, che si è più volte ripetuto e il fatto è che questi periodi di agitazione e depressione, provocata d'ordinario da una speculazione artificiale, si sono chiusi con qualche fuga poco musicale.

E' ben vero che le conseguenze toccano agl'imprevidenti, i quali fanno troppo a fidanza e trascurano le necessarie garanzie; ma intanto il credito del paese di queste violenti perturbazioni del mercato, non giustificate da alcun fatto speciale o generale, si risente e parecchi veri possessori di titoli mobiliari travolti da una corrente di panico si lasciano trascinare a disfarsi della loro proprietà con perdite sensibili e quindi con danno della ricchezza generale.

L'on. ministro del commercio aveva nominata nei tempi andati una Commissione pel riordinamento delle borse, che ormai sono ridotte a vere sale da giuoco, ed aveva pure aderito a stabilire alcune disposizioni pei contratti a termine, che costituivano un freno alla speculazione: ma poi si è allarmato, come non di rado avviene in Italia, delle proteste degli agenti di cambio, i quali probabilmente hanno interesse a mantenere questa condizione di libero disordine e non si è più parlato nè di freni, nè di Commissioni, nè di riordinamento.

Questi risultati negativi non incoraggiano di certo a richiamare l'attenzione dell'on Miceli: ma siccome nelle condizioni speciali del nostro paese il Tesoro, secondo noi, deve considerarsi il primo banchiere dello Stato, ci sembra che il Ministro di quel dicastero non possa considerarsi estraneo all'andamento generale del mercato.

E' vero che il titolo di Stato non è travolto in questa circostanza dalle manovre della speculazione ribassista: ma la perturbazione nel mercato dei valori, esercita un'influenza deleteria sull'indirizzo generale e colpisce indirettamente tutto il credito.

Non è già che il Tesoro debba assumere le difese dei valori industriali o finanziari: ma se col riunire i capi degli Stabilimenti di credito, scambiando con essi qualche idea pratica e aiutandoli moralmente, può contribuire a far cessare queste perturbazioni, avrà reso un servizio al credito del paese e quindi anche al credito dello Stato.

E' soltanto da noi che i ministri del Tesoro vivono isolati dal mondo finanziario.

E' vero per altro che anche i Capi dei nostri Stabilimenti di credito, per certe suscettibilità da prime donne, preferiscono fare gli assolisti, anzichè riunirsi e intendersi per mantenere al mercato un indirizzo calmo e ordinato.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Parigi**, 7, 11,10 ant. — Sir Charles Dilke, il noto ex-ministro inglese, è giunto a Parigi.

— Lord Salisbury andrà a passare il mese di marzo a Nizza.

(N.) **Londra**, 7, 10.50 ant. — Si ha da Quebec che il vescovo Labelle, ministro d'agricoltura del Canadà, è morto.

(N.) **Madrid**, 7, 11.10 ant. — Ieri è stato tenuto al palazzo reale un grande ricevimento. Il piccolo Re vestito da marinaio vi assisteva.

(S.) **Vienna**, 7. — La polizia proibì a Lutzkanoff, genero di Zankoff, di soggiornare ulteriormente a Vienna.

(N.) **Berlino**, 7, 2,10 pom. — In seguito alla morte improvvisa della madre dell'ambasciatore inglese sir Edward Malet, non avranno luogo quest'inverno i consueti ricevimenti all'Ambasciata.

(N.) **Berlino**, 7, 11,40 pom. — E' smentita la notizia che i due figli maggiori dell'Imperatore frequenteranno la scuola dei cadetti a Plon.

(N.) **Londra**, 7, 2,10 pom. — Trovasi qui il signor Ruiz Zorrilla, capo dei repubblicani spagnuoli.

(N.) **Londra**, 7, 2 pom. — Si ha da Teheran che i capitalisti russi, appoggiati dalla Legazione, stanno negoziando per la concessione di strade e servizio di trasporti nel nord della Persia tra Enzeli e Teheran e tra Tabor e Teheran.

(N.) **Lisbona**, 7, 3 pom. — L'esploratore Henrinque Dias Carvalho è stato nominato delegato tecnico per assistere il plenipotenziario portoghese, signor Carlos Bocago, nella conferenza a Parigi circa la questione di Muatarava.

(N.) **Bruxelles**, 7, 2,40 pom. — E' commentato con molto favore un discorso pronunziato ultimamente dal principe Baldovino, erede presuntivo del Trono, sopra l'influenza probabile del nuovo fucile e della polvere senza fumo sulle battaglie avvenire.

Le idee sviluppate dal giovane principe mostrano seri studi e conoscenze profonde.

## Credito, industria e terra

Diamo per esteso l'articolo, accennato da un nostro dispaccio, di Léon Say sul giornale dei *Débats*, che è doppiamente interessante, giacchè certe velleità di un protezionismo all'americana serpeggiano anche tra noi.

Gli ultimi giornali dell'America ci hanno portato il piano economico della « Alleanza degli affittaiuoli (Farmers' Alliance). Per ristabilire l'equilibrio tra gli industriali protetti dal bill Mac Kinley e gli agricoltori che pagano le spese della protezione industriale, l'« Alleanza degli affittaiuoli » ha ricorso alla coniazione illimitata dell'argento e alla istituzione di Sotto-Tesorerie nazionali. La coniazione illimitata dell'argento produrrebbe una abbondanza di circolazione, che farebbe ribassare il tasso dell'interesse, e le Sotto-Tesorerie nazionali presterebbero al 2 per cento, all'agricoltura, tutti i capitali di cui ha bisogno.

E' veramente un opporre la follia alla follia o un cercare degli espedienti per dissimulare il fondo delle cose, tanto è triste questo fondo delle cose per coloro che vi vedono dentro.

Il fondo delle cose è che la protezione ad oltranza deve avere per conseguenza l'aumento del prezzo della vita e che l'aumento del prezzo della vita deve agli Stati Uniti, come dappertutto, pesare dapprincipio e sopratutto sugli operai agricoli, e sui proprietari o affittaiuoli.

Il fondo delle cose è che gli Stati Uniti, malgrado l'immenso sviluppo della loro ricchezza, non possono bastare, al difuori dei capitali europei, alla alimentazione della loro attività industriale, commerciale od agricola. Essi hanno bisogno di noi e dell'Inghilterra.

Il fondo delle cose è che essi hanno ucciso il loro credito coll'abuso che ne hanno fatto, colla cattiva amministrazione delle loro imprese di trasporto e coll'amministrazione anche peggiore delle loro finanze locali. Delle Associazioni di malfattori si sono impadronite, in un gran numero di Stati, della gestione del patrimonio pubblico, e gli amministratori delle ferrovie hanno amministrato le azioni invece di amministrare le linee; hanno giuocato sui titoli invece di creare un vero traffico; il giuoco e lo sperpero hanno preso proporzioni sconosciute fino a questi ultimi tempi.

David Hume, il filosofo inglese, scriveva più di cento anni fa che il credito poteva morire di morte violenta col fallimento, di morte naturale coll'abuso.

E gli americani hanno votato il loro credito a questo genere di morte. Finchè non se ne accorgeranno, non faranno che vani sforzi per uscire dalla crisi attuale.

Se non si produce una reazione nei costumi pubblici, il credito americano non si rialzerà, e l'agricoltura, come il resto, sarà in preda a convulsioni successive, alle quali si cercherà di portare dei rimedii passeggeri con degli espedienti, che falliranno successivamente e faranno passare il paese da crisi a crisi, sempre più forti.

Ecco i due punti principali del programma dell'Alleanza, quali furono votati nel Congresso di Ocala, l'8 dicembre 1890:

1. Prestito dello Stato ai coltivatori.

« Noi domandiamo l'abolizione delle Banche nazionali (Banche private soggette, per le loro emissioni, alle prescrizioni della legge federale sulle Banche). Domandiamo che il Governo impianti delle Sotto-Tesorerie o Depositi nei diversi Stati per prestare direttamente del denaro al popolo a interesse basso. Il tasso non oltrepasserà il 2 per cento all'anno e i prestiti saranno fatti su pegni di prodotti agricoli non deteriorabili e di possessi reali, in limiti da determinarsi per la quantità delle terre e l'ammontare dei prestiti. Domandiamo che l'ammontare della circolazione sia rapidamente portato ad una quantità, che non sia inferiore a 50 dollari a testa per abitante (250 lire).

2. Coniazione illimitata dell'argento.

« Condanniamo il Silver Bill, votato di recente dal Congresso e domandiamo che vi si sostituisca la coniazione libera e illimitata dell'argento ».

Come si vede, le illusioni dei coltivatori americani sono le stesse di quelle, alle quali tante generazioni si sono abbandonate da più di un secolo, nel nostro paese ed altrove.

Credono che l'abbondanza di una moneta *non esportabile* sia la stessa cosa dell'abbondanza dei capitali e che dall'aumento della quantità della moneta possa risultare un ribasso naturale del tasso dell'interesse. Lo Stato potrebbe allora, senza pericolo, prestare dei capitali al 2 per cento all'agricoltura.

La circolazione monetaria in carta o in argento basterebbe a tutti i bisogni, potrebbe elevarsi a 250 lire a testa per abitante, ossia per l'Unione americana a 15 miliardi e mezzo di lire. Questi 15 miliardi crescerebbero colla popolazione.

Ora, se la popolazione continua ad aumentare nelle stesse proporzioni che nel nostro secolo, essa raggiungerà, prima che passino altri settanta anni, la cifra della popolazione dell'Europa intera, ossia 345 milioni. Adottando la regola della « Alleanza degli affittaiuoli » la circolazione ascenderà allora a 80 miliardi di lire.

I poveri 2 miliardi di moneta, racchiusi alla Banca di Francia, faranno, tra settanta anni, una assai trista figura.

Fa meraviglia che un paese popolato di uomini di affari, che devono avere il sentimento delle cose pratiche, possa credere che la circolazione monetaria non abbia limiti, o almeno che possa raggiungere, senza essere deprezzata, una somma eguale al prodotto delle sue miniere di metalli preziosi, quando questi metalli sono inesportabili, come è il caso per l'argento delle miniere dell'America del nord.

Vi sono sotto terra, agli Stati Uniti, 15, 20, od anche, se si vuole, 80 miliardi di argento al corso della giornata. Mettendo sulla terra ciò che si trova al disotto, ed emettendo, per rappresentare questa massa metallica stesa al sole, tanti biglietti di banca e carta moneta per eguagliarne l'ammontare, si può forse immaginare che gli Stati Uniti diverrebbero più ricchi e potrebbero liquidare facilmente gli affari insensati condotti in un modo insensato dalla generazione attuale durante una lunga serie di anni?

Un oratore della Virginia, che del resto non è stato ascoltato, disse al Congresso di Ocala ciò che tutti non mancheranno di dire al difuori degli Stati Uniti. « Il valore della circolazione è ridotto a non rappresentare più che una proporzione infima del suo valore attuale; tutti i valori del nostro paese si abbasseranno a quel livello; e ciò accadrà appunto se questo progetto verrà messo in esecuzione ».

Finalmente vi è un punto di vista francese, che da noi non si deve dimenticare. Abbiamo noi pure la nostra miniera d'argento. Non è in terra sotto forma di minerale; è alla Banca sotto forma di verghe e di monete.

Il nostro interesse sarebbe che la moneta di argento fosse esportabile da tutti i paesi in tutti i paesi. Forse si camminava sulla via di un accordo, che avrebbe avuto più o meno la forma e perfino il fondo di una Unione monetaria di specie particolare? Ora, le Unioni monetarie non si possono conchiudere che tra nazioni, che regolano rigorosamente la loro circolazione monetaria e cui principii monetari si basano sopra una dottrina seria.

Se gli Stati Uniti trasformano in moneta d'argento tutto il metallo delle loro miniere; se hanno l'intenzione di portare la loro circolazione di carta a miliardi e miliardi di dollari e di lire, non vi è più accordo possibile tra l'Europa ed essi sul terreno monetario.

Gli europei sarebbero molto ingenui se entrassero in una combinazione qualsiasi di alleanza monetaria con essi, e se aprissero, poco o assai, i loro Istituti monetari all'argento, quando questa combinazione potesse avere per conseguenza di fare esportare la totalità dei nostri capitali agli Stati Uniti, importando invece in casa nostra una massa di argento assolutamente inutilizzabile.

*Léon Say.*

## Il Congresso socialista di Capolago

E' necessaria una dichiarazione.

Date le nostre istituzioni, le quali, mediante il largo suffragio per la scelta dei rappresentanti e le tradizioni liberalissime nella nostra Monarchia, mettono il popolo in grado di rendere attuabili tutte le riforme che si credono utili al suo miglioramento morale e materiale, noi di partiti estremi in Italia ne comprendiamo due soltanto: il conservatore e il socialista.

Se non che il partito socialista in Italia non ha nè credito, nè forza, perchè si è fatto ipotecare dal partito radicale, che se ne serve di scala o di appoggio per riuscire nei suoi intenti, salvo a rimetterlo nel sottoscala quando è riuscito.

Un altro vizio organico del partito socialista in Italia è la mancanza di menti positive alla direzione e la conseguente confusione delle idee, tantochè qualche idea pratica, discutibile e, nel fondo, anche giusta, si perde tra una nebbia di aspirazioni e pretese astratte, le quali, se attuate, tornerebbero più di danno che di utile alle classi non favorite dalla fortuna.

Cionullameno è nostro dovere seguire il movimento socialista in Italia. Non si fa della politica positiva senza avere un criterio esatto di tutti gli elementi e relative tendenze, che compongono la società.

Perciò abbiamo incaricato uno dei delegati di riferirci, colla massima indipendenza e sopratutto colla più scrupolosa verità, i risultati del Congresso, nel quale, se non erriamo, si tratta di una definitiva scissura tra i socialisti, capitanati da Costa e gli altri.

Pubblichiamo, quindi, integralmente le corrispondenze, riservandoci giudizi e commenti a cose finite.

*4 gennaio 1891.* — Capolago è un piccolo paese situato fra Chiasso e Lugano alle falde di monti rocciosi e coperti di neve. Esso gira in semicerchio intorno alla prima estremità del lago di Lugano, e perciò vien chiamato Capo-Lago. Il paese è ridente, gli abitanti ospitalieri e parlano discretamente la lingua italiana. Conta circa 400 anime, ma i casamenti sono sufficienti a contenerne mille. In questo paese si tiene il Congresso socialista italiano.

Quando i delegati delle varie Associazioni socialiste sono partiti dall'Italia, hanno ricevuta una circolare manoscritta in cui era detto che essi dovevansi trovare la sera del giorno 3 o la mattina del 4 in Chiasso al *Grotto* (osteria) *della Giovannina*, dove da appositi incaricati sarebbe stato loro indicato il luogo di riunione del Congresso. E ciò per eludere la vigilanza della polizia italiana e di quella svizzera. Tutto procedette con la massima avvedutezza e i delegati alla spicciolata si recarono a Capolago, ove erano attesi da altri compagni, ivi giunti precedentemente. Il luogo stabilito era l'*Albergo dell'Ancora*, nel centro del paese, tenuto con pulizia e con decoro. Alla stazione, in ogni corsa, si trovava un congressista per ricevere i nuovi arrivati, e per mezzo di segni convenzionali, si riconoscevano.

Il luogo del congresso è di proprietà dell'albergatore dell'*Ancora*, ed è situato a ridosso del Monte Generoso, all'estremità del paese. Una vastissima sala accoglieva gli intervenuti, che la sera del 3 giungevano in numero di 30. S'incominciò subito la discussione, delineando il programma da svolgersi.

Erano presenti gli organizzatori del congresso: Malatesta, Cipriani e Merlino. Il primo si faceva chiamare De Maria, poichè, proscritto dalla Svizzera per propaganda anarchica, non poteva mettervi più piede fino a nuova deliberazione del Consiglio federale.

La polizia non fece nessun passo per impedire il congresso; soltanto la mattina del quattro giunse da Stabio un commissario con tre gendarmi per informarsi se v'era d'uopo di misure di precauzione.

Il sindaco, avv. Bernasconi, diè ordine a costoro di allontanarsi immediatamente dal paese, assumendo interamente su di sè ogni responsabilità. Però Cipriani si era precedentemente reso garante presso il sindaco per il mantenimento dell'ordine.

In tal modo i lavori del Congresso procedettero senza interruzioni, con ordine e nella massima segretezza. Tutti i convenuti presero formale impegno di non far nota nessuna deliberazione del congresso, fino alla chiusura del medesimo, poichè si temeva che la polizia federale, allarmata dalle decisioni rivoluzionarie, impedisse, consigliata dal governo italiano, la prosecuzione dei lavori. Nè nell'animo dei congressisti regnava alcun desiderio al disordine.

Adunque, la sera del giorno 3, Merlino gittò le basi della discussione da svolgersi nel giorno successivo. Si lavorava con celerità per timore che Malatesta venisse scoperto ed arrestato. Il programma era il seguente: 1° Organizzazione del partito in Italia — 2° Mezzi di propaganda — 3° Abolizione della proprietà individuale — 4° Abolizione dello Stato — 5° Rivoluzione.

Merlino, Malatesta e Cipriani parlarono sull'entità del programma, dimostrando che senza una organizzazione non potevasi ottenere l'esplicazione e l'esecuzione del medesimo. Non vi furono obbiezioni da parte degli altri convenuti e si rimandò la discussione al giorno successivo.

Però si notò l'assenza degli attuali deputati socialisti, i quali, quantunque personalmente invitati non hanno dato risposta alcuna di adesione.

Qui la discussione fu piuttosto concitata e scissa. Alcuni volevano che i deputati attuali, avendo abdicato il programma del socialismo, per ambizione e per mire personali, non dovevansi calcolare che come rinnegati e lasciarli all'indifferenza dei veri socialisti.

Altri, pur ritenendo che coloro aspiravano alla carriera parlamentare, poichè nessun utile portavano con la loro presenza in Parlamento alla questione sociale, volevano che si smascherassero innanzi ai loro elettori e si diffidassero quei socialisti ancora in buona fede a richiamare i loro eletti all'adempimento dei propri doveri.

Prevalse l'opinione di questi ultimi e venne votato il seguente ordine del giorno:

*Capolago, 3 gennaio 1891.*

« I socialisti rivoluzionari convenuti al Congresso, deplorando l'assenza ingiustificata di « quelli fra i socialisti parlamentari, la cui presenza era maggiormente necessaria, malgrado « l'invito speciale fatto ad essi dai compagni di « varie parti d'Italia,

« Delibera

« che tale circostanza non debba impedire l'opera « di conciliazione fra tutti i socialisti rivoluzionari « d'Italia, essendo quella il còmpito principale di « questo Congresso, e procedono, senza altro, alla « discussione del programma ».

Con questo ordine del giorno fu chiusa la prima seduta del Congresso e tutti gli intervenuti credettero bene di sedersi a tavola nella stessa sala del Congresso, serviti dal trattore dell'*Ancora*.

Alle 9 1/2 ant. del giorno quattro si riaprì il Congresso con circa cento rappresentanti. Tutte le provincie d'Italia sono rappresentate. Notavasi, fra gli intervenuti, una donna: Luigia Pezzi di Firenze; nonchè due socialisti, uno rappresentante Padova e l'altro Venezia, venuti a piedi dalle loro città per mancanza di mezzi.

La discussione, visto il numero grandissimo dei socialisti, si riportò sull'ordine del giorno votato la sera precedente che venne approvato all'unanimità, meno tre che si astennero.

Per l'ora in cui scriviamo è messa in discussione: « La partecipazione dei socialisti all'urne ». Domani discuterassi la quistione delle relazioni del partito socialista con gli altri partiti. Posdomani, probabilmente, terminerà il Congresso con la discussione del programma.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Il Consiglio Superiore*** dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetto esecutivo per l'ingrandimento dell'imbarcatoio nel porto lacuale di Pallanza (Novara).

Progetto per costruzione d'un tratto di muro di sponda a destra del canale Corsini (Ravenna).

Progetto definitivo della 1.a parte del 5° tronco del canale Villoresi (Milano).

Progetto di maggiori lavori addizionali per la sistemazione del fosso Imperatore nell'Agro Sarnese (Salerno).

Progetto per la costruzione di un magazzino idraulico a destra del Muson dei Sassi presso il ponte della Rustega (Padova).

Perizia addizionale ai lavori di ripristino della chiavica Saiarina emissaria delle Casse di colmata Idice e Quaderna (Bologna).

Progetto per la biennale manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali delle provincie di Grosseto, Livorno, Lucca e Pisa.

Progetto pel servizio di sorveglianza, cambio dei guardiani e trasporto dei viveri con barche ai fari isolati dell'Arcipelago Toscano.

Progetto per la costruzione di due serre allo sbocco di due fossi nelle proprietà Barbagli e Conte di Frassineto lungo il canale maestro della Chiana (Arezzo).

Progetto di una banca a sinistra d'Adige fra i capistabili 36 e 41 (Verona).

Progetto per difesa della strada nazionale n. 8 contro i torrenti Piave e Cismon (Belluno).

Progetto di adattamento di un terzo lato del portico dell'ex convento della Gancia in Palermo.

Progetto pel compimento del tronco torrente Rosino-Traforo di Agerola, nella strada provinciale n. 172 (Napoli).

Progetto di riparazioni al ponte sul Lesina lungo la strada nazionale n. 18 (Sondrio).

Progetto di un ponte sul torrente Scoltenna, lungo il tronco Poggioraso-Serpentino della strada provinciale n. 40 (Modena).

Perizia addizionale per la costruzione del ponte sul Biferno in località Gravedina, sotto Guardialfiera, lungo la strada provinciale n. 73 (Campobasso).

Classificazione in 2.a categoria dell'argine destro di Adige dalle Portesine al mare (Rovigo).

Dichiarazione di pubblica utilità dell'ampliamento e prolungamento della piazza nell'abitato di Aiello del Sabato (Avellino).

Ricorso del Comune di Mesagne, in provincia di Lecce, contro il riparto della spesa per la strada provinciale Mesagne-Brindisi.

Domanda di sussidio del Comune di Valdobbiadene, in provincia di Treviso, per urgenti lavori di difesa al ponte Fener sul Piave.

Domanda del Comune di Montecilfone, in provincia di Campobasso, perchè venga dichiarata opera di pubblica utilità una condotta d'acqua potabile a quell'abitato.

Convenzione colla provincia di Bologna circa il riparto della spesa per la costruzione della stazione di Massalombarda.

Domanda del signor Rubiani per modificazioni alla sua derivazione d'acqua del canale S. Pietro (Modena).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Valentini per la costruzione del fabbricato ad uso di magazzino idraulico a sinistra di Secchia (Mantova).

Domanda dei fratelli Bertani per derivazione d'acqua dal fiume Fibbia (Verona).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Ruffolo per manutenzione del 2° tronco della strada nazionale N. 61 (Cosenza).

Transazione col sig. Polo circa l'indennità di espropriazione pei lavori del 7° tronco della strada nazionale Carnica (Udine).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Arrighetti per la sistemazione d'un tratto della strada nazionale N. 42 in località Malcantone (Firenze).

Domanda del sig. Marzotto per costruzione di chiaviche nella Roggia Molina (Vicenza).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Buff per la manutenzione delle opere d'arte del porto di Molfetta (Bari).

25 APPENDICE 25

## Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

— Oh! non temete nulla di quanto sembra che supponiate! — riprese vivamente la Nello. — Pietro Onfray cederà senza che io gli prometta nulla... E poichè è oggi il giorno delle confessioni, non debbo nascondervi un altro progetto che mi concerne.

— Cioè?

— Io mi mariterò, probabilmente, fra qualche mese.

Il generale non potè dissimulare il suo malcontento per quella notizia.

Quantunque avesse rinunziato, fino dal giorno in cui aveva saputo il segreto del conte Giovanni, alle sue incoscienti speranze di finire i suoi giorni fra le braccia di Andreina, nondimeno soffriva acquistando quella certezza di una prossima e definitiva separazione.

Ma poichè era uomo di mondo, e sapeva dissimulare le proprie sensazioni, rispose sorridendo:

— E il matrimonio avverrà in Russia?

— No. Io sposo il conte Barenoi, aiutante di campo dello Czar.

— Mille complimenti. Ed egli sa ...?

— Nulla, perchè nulla ha voluto sapere. Di ciò che può riferirsi al mio passato, non conosce che il nome di mio padre e il vostro. Ma quando anche sapesse tutto il resto, non esiterebbe un momento a fare di me sua moglie.

— Voi dite il conte Barenoi?

— Sì. Alessio Barenoi.

— E' un nome che non mi giunge nuovo.

— Come tutti i gentiluomini russi, il conte sarà venuto a Parigi... ma confesso di non averglielo mai chiesto.

— No, no, è una cosa recente... Ah, ora mi ricordo!... Ho letto questo nome nella corrispondenza russa di un giornale parigino... e a proposito dell'assassinio di una certa principessa Sublanine. Ma voi non potete ignorare questo dramma che deve avere causato laggiù uno scandalo enorme.

Andreina era livida.

Il sangue le affluiva al cuore fino a soffocarla.

Ma nondimeno, alzandosi con un pretesto qualunque per nascondere la sua emozione, rispose con calma:

— Infatti, l'uccisore della principessa era un servo della famiglia Barenoi. E' una sciagura che ha seriamente afflitto il conte. Egli si interessava molto a quell'uomo che ha compiuto il suo delitto involontariamente per legittima difesa.

— E, nondimeno, è stato condannato?

— Pur troppo!...

— La giustizia fa spesso così... Dicevamo, dunque, mia cara Andreina, che voi vi mariterete fra qualche mese?

— L'epoca del matrimonio non è ancora fissata. Il conte è vedovo da molto tempo, e non sarebbe conveniente che si affrettasse troppo. E, d'altronde, ho pure parecchie cose da sistemare.

— E prima di tutte, la situazione di Giovanna.

— Appunto.

— Ora comprendo la necessità in cui vi trovaste di separarvi da lei.

— Non avete colpito giusto, mio caro generale.

— Come?

— Se io non fossi stata assolutamente decisa a rendere Giovanna a suo padre, non ne avrei nascosta l'esitazione al conte di Barenoi... e vi accerto che questa confessione non avrebbe in nulla ostacolato il nostro progetto. Inoltre sono certa che Giovanna avrebbe trovato in lui un padre adottivo affettuosissimo.

— Ma voi, cara Andreina, dimenticate Pietro che, per vendicarsi delle vostre nozze, reclamerebbe i diritti che la legge gli accorda sopra Giovanna. E poichè voi gliela ricusereste, egli non mancherebbe di far sapere a vostro marito che essa ha un altro padre che l'uomo di cui porta il nome.

— E' vero, e appunto perciò è necessario che, a qualunque costo, la situazione di Giovanna sia regolarizzata il più presto possibile. Secondo voi, come dovrei agire col signor Onfray?

— Non vi nascondo che mi trovo imbarazzato a rispondere. E' probabile che voi non vogliate palesargli il vostro prossimo matrimonio.

— No certo, e anzi vi raccomando il più scrupoloso segreto.

Andreina aveva pronunziato queste parole con una specie di terrore.

— Voi vedete bene — le disse il generale scrollando il capo — che egli vi spaventa sempre.

— No! rispose fieramente la Nello.

— Dunque?

— Egli è che Pietro potrebbe afferrare questa occasione per rivolgermi nuovi rimproveri e per ripetermi le sue proteste di amore. Ora voi intendete quanto io debba preferire di evitare ogni scena di questo genere.

— Certamente.

— Inoltre non voglio recargli dolore, ammesso che Onfray soffrisse realmente; poichè, come sapete, in lui è tutta immaginazione.

— Ma dovrà pure tosto o tardi sapere il vostro matrimonio.

— Allora, converrà pure che si rassegni. Tanto più che probabilmente non abiterò in Francia.

Andreina non poteva recare più grave dolore al suo vecchio amico che dicendogli queste ultime parole.

Ma il generale che, fino dal principio di quel colloquio, si era armato del più gran coraggio, rispose con calma:

— In questo caso, credo che il miglior mezzo da tenere con Pietro, sia, come sempre, quello della franchezza.

— Cioè?

— Dite a Pietro che, per ragione della vostra carriera, voi siete costretta a un lungo soggiorno all'estero. E che, avendo saputo le relazioni annodate dal caso fra vostra figlia e il suo vero padre, voi desiderate di rendere Giovanna al conte De Pleunoff, che è disposto ad assicurarle un avvenire brillante e onorato.

— E se Onfray ricusa?

— Fategli osservare che voi potreste costringerlo colla forza.

— In qual modo?

— Rivolgendovi alla giustizia. Imperocchè a voi sarà facilissimo di dimostrare che Giovanna non può essere figlia di un uomo che abitava a Parigi mentre voi, quando Giovanna fu concepita, eravate sulle rive della Loira.

— Ma sarà un processo scandaloso a cui dovrà essere mischiato il conte De Pleunoff! Vi consentirà egli?

— Nella sua adorazione per Giovanna, potete essere certa che egli ne rivendicherà arditamente la paternità. Il pericolo non è qui.

*Il seguito in quarta pagina.*

# Il nuovo anno giuridico

### Al tribunale civile e penale

Ieri al tocco, nell'aula dei Filippini, vi fu l'ultima delle cerimonie inaugurali dell'anno giuridico 1891. Come alle altre, intervennero l'on. Zanardelli e le principali autorità giudiziarie della capitale.

La sala era più affollata del solito.

Presiedeva il comm. Alaggia, consigliere d'appello in missione di Presidente.

Il discorso d'inaugurazione fu letto dal cav. Travaglia, sostituto procuratore generale in missione di procuratore del Re, e fu un discorso quale si addiceva alla circostanza, senza il solito sfoggio di luoghi comuni e di fiori rettorici; ma una illustrazione precisa e sobria delle risultanze della statistica giudiziaria, e lo svolgimento chiaro e stringato di quelle questioni che scaturivano direttamente e spontanee dalla materia trattata.

Non riproduciamo le cifre, che opportunamente rettificate daremo a suo tempo corredandole di quelle considerazioni che da esse ci saranno suggerite, e nemmeno intendiamo dare un resoconto della complessa relazione che, naturalmente, ha dovuto toccare i molteplici argomenti ai quali riferivasi; ci limitiamo invece a riprodurre alcuni brani relativi ad alcune delle più importanti questioni, largamente e maestrevolmente sviluppate dall'oratore.

***

Circa l'applicazione del nuovo Codice penale egli ha detto:

L'interpretazione delle disposizioni del nuovo Codice, riescì agevole e piana oltre le previsioni. Furono scarsi gli appelli dalle decisioni del Tribunale in materia di diritto statuente, scarsissimi i ricorsi in Cassazione.

Per le sentenze dei pretori, l'ufficio del procuratore del Re ha stimato conveniente opporre parere contrario a quei giudicati che sembravano non conformi allo spirito della nuova legge, risparmiando le appellazioni non necessarie, e dando suggerimenti riservati, vale a dire spogli di ogni pretesa di far prevalere un'opinione creduta migliore.

Nei primordi si manifestò qualche perplessità passeggera nella costruzione delle penalità, specialmente per i casi di concorso di reati e di recidive, e nel calcolo delle diminuzioni dovute allo stato di mente ed all'età degli imputati; quando lo spazio assegnato a tali diminuzioni poteva a primo aspetto sembrare ad un livello più alto degli spazi accordati per alcune pene ordinarie. Quantunque io pensi che la costruzione delle penalità, secondo la nuova legge, sia forse meno complicata che non lo fosse secondo il Codice toscano, non pertanto è certo che essa richiede, non solo una paziente diligenza nei conteggi, ma quella profondità di esame che valga a dar piena ragione di tutto il sistema.

Nè va dimenticato che, pure usandosi nella nuova legge di formule razionali, modellate secondo i più rigorosi principii già accolti dalla scuola e dalla giurisprudenza italiana, vi si scorge tuttavia l'impronta di un linguaggio necessariamente convenzionale, ma uniforme, di cui è mestieri impossessarsi, esaminandone la genesi e lo spirito, affinchè, riprodotto lo stesso linguaggio in diverse disposizioni esprimenti l'identico concetto, se ne possa dedurre una stessa ed unica interpretazione.

Certo l'applicazione del nuovo codice è stata causa di un risveglio negli studi giuridici, ma sarebbe ora prematuro un giudizio, poichè a giudicare della bontà di un codice, non tanto scientificamente, quanto in relazione alle condizioni e ai bisogni di un'epoca, ne occorre una lunga e diuturna applicazione, e la formazione di una relativa giurisprudenza.

Sarebbe infatti assurdo il credere che il giudizio di una legge, alla cui formazione contribuirono pressochè tutti i penalisti italiani dell'ultima metà del secolo, e nella quale trovano la loro ragione storica e scientifica persino le virgole, potesse misurarsi alla stregua di occasionali ed arrischiate recensioni.

***

Accennando più sotto alla frequenza dei furti audaci, anche di valore rilevante, verificatisi nella scorsa estate, disse essere stato quello un periodo critico che aveva allarmato la nostra cittadinanza. Approfittando dell'allontanamento dei proprietari si posero a ruba parecchie abitazioni, anche di pieno giorno, senza che si riescisse a scoprire le fila del maleficio, che aveva le parvenze di una organizzata associazione di malviventi.

Se ne impensierì il governo, il quale eccitando la vigilanza dei suoi agenti ed invocando il sussidio dell'autorità giudiziaria, si adoperò onde il male cessasse, come in fatto andò via via scemando di intensità.

Sono fenomeni, soggiunse l'oratore, che vanno combattuti congiuntamente dall'autorità e dai cittadini, col rivolgere diligenze preventive al tempo in cui può verificarsene la riproduzione, e cioè nell'epoca estiva.

Il cittadino non può credere che chiusa la porta d'ingresso, ogni precauzione sia per sua parte compiuta; e neppure che l'autorità conosca il pericolo ed abbia tanti agenti, quanti ne occorrerebbero per guardare gli averi dei proprietari che se ne vanno.

In alcuni luoghi, specialmente all'estero, si sono organizzati servizi privati per la vigilanza diurna e notturna. Qualche cautela da parte dei privati sarebbe dunque opportuna.

***

Il punto però, a nostro parere, più culminante del discorso è stato il seguente:

Le malversazioni nell'amministrare la pecunia pubblica e privata, diedero nel 1890 un contingente eccezionale di procedimenti. Ufficiali pubblici e gestori privati tradirono i loro doveri con grave onta alla pubblica moralità e con sacrilega iattura di beni patrimoniali, che avrebbero dovuto rimanere intangibili e in parte servire al soccorso delle classi indigenti.

Ove il malaugurato e rattristante periodo non si dovesse considerare passeggero, come tetra nube che grandina e fugge, ne avremmo sgomento; avvegnachè, se fra le persone colte e tenute in considerazione di integrità, se fra i depositari della pubblica fede, se nei custodi degli interessi più delicati, se nei risparmi infine della beneficenza, si facesse strada il tradimento, la frode, il peculato che dovrebbero concludere coloro che appartengono alle classi non abbienti?

Quali esempi di vita oneste e civile potremmo invocare contro coloro che agognano la violenza nelle riforme sociali? Siamo schietti.

Il pensatore non si preoccupa se il socialismo, con la sua pagina di verità, abbia un avvenire; e lascia che se ne allarmino coloro soltanto, i quali, ad ogni stormir di fronda stanno origliando paurosi di udire le trombe squillanti della rivolta o i sordi boati del maremoto sociale.

Ma la preoccupazione incomincia quando possano divenir scusabili le invettive contro la frequenza di avidità dilapidatrice del patrimonio altrui, specialmente se destinato alla previdenza e al soccorso.

***

Contribuisce a questo malanno lo stato eccezionale di disagi; dall'operaio dei campi e dell'officina a quello dell'intelligenza, dal piccolo al grande proprietario, dal minuto al grosso commerciante, ognuno respira a stento nell'atmosfera economica che lo circonda. Mentre però codeste strettezze comuni dovrebbero consigliare la prudenza e la parsimonia, tutto cospira a ritroso; e par quasi che una forza ammaliatrice, una rilassatezza contagiosa, uno stimolo prepotente e spensierato serpeggi nell'animo delle moltitudini e imponga silenzio al senso morale.

Insoddisfatti i bisogni, mal repressi i desideri, invidiati i godimenti, insaziabili sotto qualsivoglia forma le cupidità, subentra un'ansia affannosa di vincere le resistenze e alla incapacità economica, si vuol far fronte a qualunque costo.

Squarciati infine i veli del pudore civile ed affrontato l'azzardo delle speculazioni, con lo spregio delle virtù cittadine e famigliari, si scende la china del delitto.

***

Dopo di essersi rallegrato che nessun reato politico abbia funestato nel 1890 la capitale, conchiuse:

Il nostro lavoro nel 1890 fu certo faticoso. Renderlo pari alle esigenze di un regolare e sollecito servizio amministrativo, non dipende dal solo buon volere che ci ha guidati sin qui, epperò dobbiamo confidare nei provvedimenti di chi regge i nostri destini e di tanto confortevoli cure circonda la magistratura.

Orgogliosi di così rassicurante patrocinio, sentiamo che sulla via del dovere, l'attività e l'abnegazione sono stimolate dalla coscienza di fare il bene del paese. Una sola ambizione è per noi lusinghiera: che il mandato di rendere giustizia sia tenuto in pregio dal popolo. Questo voto si compia.

Lo domandiamo ardentemente a quella solidarietà di propositi che affratella magistrati e cittadini nel comune affetto del Re e della patria.

Il discorso fu spesso e calorosamente applaudito.

## Atti del Governo.

***Personale finanziario.*** — *Ministero delle finanze.* — Oliveri Giovanni, Altamura Leonardo, Piatti Alfonso, Ispettori di Circolo, sono nominati Agenti superiori di 3.a classe. — Bruschera Giuseppe, Clementi dott. Aristide e Nitti Leopoldo, Agente di 1.a, nominati Ispettori di Circolo di 2.a.

Pendini ingegnere Ferdinando, Capo tecnico di 2.a, nominato Direttore di 4.a per merito. — Pastori ingegnere Antonio e Pezzolato Arnaldo, Ufficiali tecnici, promossi Capi tecnici di 2.a per merito.

Giovanni Corconotti, direttore di 4.a, Pizzorusso ing. Luigi, Borgogno ing. Giovanni, De Napoli ing. Gaetano, Giusti ing. Cesare, ufficiali tecnici di 3.a, Andrea Carosio, Gaetano Montelatici, Carlo Cerrina, ufficiali di scrittura, sono promossi alla classe superiore.

Ruggiero Stanislao e Doglio Domenico, nominati ufficiali d'ordine di 3.a classe nell'Amministrazione del Lotto.

Sono collocati a riposo, in seguito a domanda, Sartorio Giovanni, ricevitore del registro, e d'autorità Alessandro Bandanini, verificatore del Lotto.

***Personale giudiziario.*** — Lopez Domenico, vice-canc. della pret. di Picerno, è tram. a Acerenza.

Forestiere Vincenzo, vice-canc. della pret. di Acerenza, è tram. a Picerno.

Cellentani Ignazio, è nominato vice-canc. della pret. di Castel di Sangro.

Vicentini Domenico, canc. della pretura di Montagnana è coll. a riposo.

Dino Guida Augusto, canc. del trib. di Avellino è tram. a Campobasso.

Petroli Salvatore, id. Campobasso, è tramutato ad Avellino.

Magliocchini Pasquale, vice canc. della corte di appello di Potenza, è nom. canc. a Lagonagro.

Fogliani dott. Domenico, canc. della pret. del 2º mand. di Siena, è nom. canc. del trib. di Frosinone.

Uva Gaetano, canc. della pret. di Oriolo, è coll. in aspettativa.

De Canio Giuseppe, vice canc. agg. alla sez. di corte d'app. in Potenza, è nom. vice canc. della stessa sezione.

Pasi Carlo, vice canc. a Ravenna, è collocato in aspettativa.

Frignani Alfredo, vice canc. della pret. di Montecchio-Emilia, è tram. alla pret. di Parma.

Mutti Giuseppe, nom. vice canc. della pret. di Montecchio-Emilia.

Liguori Luigi, vice canc. agg. al trib. di Avellino è tram. al trib. di Vallo della Lucania.

Agrelli Biagio, vice canc. agg. al trib. di Cassino, è richiamato in servizio.

***Concorsi.*** — E' aperto un concorso per titoli al posto di professore di canto nel Liceo musicale di Palermo.

Al concorso predetto saranno ammessi insegnanti d'ambo i sessi.

— E' aperto il concorso per titoli ad un secondo posto di medico-chirurgo della colonia penale agricola di Pianosa (Toscana).

## Dalle Provincie del Regno

### Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

**Ravenna**, 7, ore 1.15. — E' stato finalmente arrestato il birocciaio Ulisse Balbi, il quale uccideva, nei primi del corrente mese, certo Zaccaria Caroli e feriva gravemente il di costui fratello.

**Forlì**, 6 (p. c.) — Presieduta dal conte Sauli-Visconti, ebbe luogo una seconda adunanza, in cui si trattò l'invio di una colonia di lavoratori romagnoli nell'*Eritrea*. Fu nominato un Consiglio direttivo d'amministrazione, coll'incarico di studiare la questione.

(È già qualche tempo che studiano!)

**Genova**, 6 (p. c.) — Si è fratturato il cranio, cadendo da cavallo, il capitano del 4º bersaglieri, Giovanni Vestri.

Versa in pericolo di vita.

**Sassari**, 6 (p. c.) — Stamane fu trovato strangolato, nella sua stanza, il maestro Pirella.

E' escluso il sospetto di delitto.

**Mantova**, 6 (p. c.) — Regna gran malumore fra i macellai a causa dell'aumento del dazio sulla carne bovina. Minacciarono il Comune di chiudere gli spacci, se non esaudirà le loro domande.

**Livorno**, 7. — Continua il miglioramento segnalato nelle condizioni del generale Cialdini. La notte è stata tranquilla.

**Genova**, 7. — I funerali dei fuochisti Grillo e Voira, morti in seguito all'accidente del *Vesuvio*, riuscirono imponenti. Il corteo mosse alle ore 10 ant. dall'Ospedale militare, traversando l'arteria principale della città e dirigendosi verso la camera mortuaria.

Presero parte alla cerimonia le rappresentanze di ogni arma. Seguivano i carri il Prefetto, il Sindaco, l'Ammiraglio, il Generale di divisione, numerosissimi ufficiali e due Associazioni di studenti con bandiera. I feretri erano coperti di corone. Malgrado il tempo pessimo, una folla immensa assisteva riverente allo sfilare del corteo.

Il corteo giunse alla camera mortuaria alle 11.30.

L'Ammiraglio e gli Stati maggiori e gli equipaggi della squadra deposero splendide corone sui feretri.

Novica.

— *Ore 11.10.* — In seguito a complicazioni sopravvenute è morto il fuochista Francesco Agazzi, ferito nell'accidente del *Vesuvio*. Domani avranno luogo i funerali.

Gli altri feriti vanno lentamente migliorando, ma nessuno però, è fuori di pericolo.

— Nella camera mortuaria, dopo l'assoluzione dei due feretri dei compianti Grillo e Voira, parlarono il cappellano della marina Magliano, salutando i martiri del dovere, e l'ammiraglio Lovera di Maria, in nome dei commilitoni dell'armata e dell'esercito e della cittadinanza, dicendo che s'inchinave riverente dinanzi ai morti del dovere, in servizio della patria e del Re.

**Pisa**, 6 (p. c.) — Si è suicidato Antonio Giacomelli, carissimo a tutti, ammogliato con molti figli. Si è sparato un colpo di rivoltella in bocca. Se ne ignorano le cause.

**Tortona**, 7, ore 8,45. — La questione del protesto della cambiali, di cui parla il vostro giornale, non deriva da cause politiche. Si tratta di un prestito di 805 mila lire fatto dal Comune colla Banca popolare, anzichè ricorrere ad un mutuo, per la nuova caserma di fanteria.

Era stabilito di rinnovarle, come si sarebbero rinnovate, se fossero rimasti al Comune tredici consiglieri che sono pure amministratori della Banca popolare. Essendo questi decaduti per incompatibilità, l'opposizione, divenuta maggioranza, ha creduto di non rinnovarle per contrarietà agli ex-consiglieri.

Ma il prestito alla Banca popolare fu approvato dal Consiglio, fu erogato allo scopo cui era destinato e quindi le conseguenze del protesto si riducono a nulla. Preghiamo pubblicare.

(Siamo lieti che le cose stanno nei termini indicati e ci auguriamo che le lotte di partito non vadano a scapito dei contribuenti.)

**Napoli**, 7, ore 17,3 — E' qui arrivato il ministro della marina. Visitò subito l'on. Crispi e domani andrà al cantiere Armstrong.

— Miraglia, presidente della vostra Cassazione, collocato a riposo, è partito per Roma, onde congedarsi da S. M. e dai ministri. Qui corre voce che sarà sostituito dal comm. Eula.

— Gli studenti della Scuola d'applicazione non intervennero alle lezioni ed indussero quelli delle altre facoltà universitarie a disertarle. Essi chiedono di essere ammessi agli esami di riparazione nel prossimo marzo e di potere intanto passare al corso superiore.

**Genova**, 7, ore 18.55. — Oggi, alle 2, è morto il fuochista del *Vesuvio* Giuseppe Ciaramitano.

I funebri si faranno unitamente a quelli del povero Agazio, morto ieri.

**Milano**, 7, ore 24. — Il parricida Codega si costituì ieri ai carabinieri di Parabiago, dopo aver assistito ai funerali del proprio padre, manifestando sorpresa per la causa della di lui morte, alla quale si crede estraneo.

Evidentemente si tratta di un caso di pazzia.

## *Teatri ed Arte*

***Lirica.*** — Al teatro dell'Opéra di Parigi gli studii del *Mage* di Massenet seguono il loro corso; questa settimana vi è stata una prova di insieme del primo e del secondo atto. Gli studii del *Fidelio* hanno luogo contemporaneamente e lo spartito di Beethoven sarà pronto per l'andata in scena fra circa tre settimane.

— Si tratta di nuovo di rappresentare alla Porte-Saint-Martin la *Rêve*, dramma lirico dei signori Zola e Gallet, musica del maestro Bruneau.

Quest'opera verrebbe alternata coi *Miserabili*.

— Il signor Bourgault-Ducoudray ha terminato lo spartito della sua nuova opera *Thamara*, sopra un libretto in due atti di Luigi Gallet.

La lettura avrà luogo al teatro dell'Opéra il 18 gennaio corrente.

— A Nizza la nuova opera di Messager, la *Basoche*, che fu tanto applaudita a Parigi, è stata rappresentata con grandissimo successo.

Gli onori della serata toccarono alle signore d'Alba e Tarquini d'Or.

***Drammatica*** — Il *Temps* dice essere probabile che la prima rappresentazione del *Thermidor*, il nuovo dramma di Sardou, alla Comédie Française, abbia luogo definitivamente il 19 corr.

— Il direttore del Residenztheater di Berlino, ha acquistato il diritto di rappresentare l'*Ostacolo*, il nuovo dramma di Alfonso Daudet.

***Concerti*** — La Società corale di Londra ha aperto la serie dei suoi concerti all'Albert Hall' con una eccellente esecuzione dell'oratorio *Messia* di Handel.

***Miscellanea*** — Il signor Pagnerre ha pubblicato un lavoro interessante sopra « Carlo Gounod, la sua vita e le sue opere. »

In esso si dimostra come l'influenza esercitata dal maestro con la *Saffo* e col *Faust*, gli dà il diritto di essere posto alla testa della scuola attuale.

— E' morto a Bologna Federico Parisini, bibliotecario e professore di armonia in quel liceo Rossini. Fu valentissimo compositore ed autore di varie opere didattiche apprezzatissime.

(N.) **Genova**, 8, ore 1 ant. — La prima di *Cavalleria Rusticana* al Carlo Felice ebbe successo buono. Venne bissato il preludio. Alla terza scena vi furono applausi contrastati. La Rossini (Santuzza) riscosse applausi in varii punti. Si replicò l'intermezzo sinfonico. Il tenore fu giudicato buono: buonissima l'orchestra.

Il pubblico accolse in genere l'opera con freddezza, senza nessun entusiasmo.

Gli artisti e il direttore d'orchestra, calata la tela, furono chiamati al proscenio.

Il teatro era affollato.

(N.) ***Parigi***, 7,12 pom. — Il romanziere Elia Berthet e l'attrice Celina Montalaup sono gravemente ammalati.

## *Per il Pubblico*

### CALENDARIO.

GIOVEDI', 8 Gennaio 1891 — SS. 40 martiri.

Leva il sole alle ore 7.50 m. — tramonta alle 4.44 s.
Leva la luna alle ore 6,14 m. — tramonta alle 2,80 s.

### BOLLETTINO METEORICO.

7 Gennaio 1891.

Europa depressione accentuata Mediterraneo occidentale; pressione elevata. Isole Brittaniche Scandinavia, massima Russia: Sardegna 748; Mosca 777.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord; disceso Sud, fino a sei mill Sardegna. Nevicate copiose Nord, pioggie altrove.

Venti freschi abbastanza forti settentrionali al Nord, terzo quadrante Sud. Temperatura alquanto diminuita Sud.

Stamane cielo nuvoloso coperto Nord, coperto nuvoloso altrove. Venti freschi settentrionali Nord. meridionali al Sud; scirocco forte costa medio Tirreno. Barometro depresso 748 Sardegna; 750 Tolone Roma, 756 estremo Nord; 753 Siracusa. Mare generalmente agitato.

Probabilità; ancora venti abbastanza forti settentrionali Nord. meridionali Sud; pioggia neve Nord; pioggia altrove; mare agitato o grosso.

### GUIDA DEL FORESTIERE.

**Giovedì.** — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ecc. dalle 9 alle 3, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingresso cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5 1/2. Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, via del Burrò.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 (seconda divisione, via Dateria).

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 4 e 5 gennaio
Nati 81 compresi 3 nati morti
Morti 49 dei quali 19 sotto i 7 anni.

MORTI

Malolini Maria Luisa fu Vincenzo, Tagliacozzo, 28, coniug.
Giacomelli Enrica fu Luigi, Bologna, 40, id.
Filippetti Rosa fu Ciriaco, Ancona, 61, id.
Amici Annunziata di Imprio, Roma, 29, id.
Rossi Michele fu Domenico, Ferrarrano, 71, coniug.
Casagrande Domenico di ignoti, Sinigaglia, 84, vedovo
Contigliozzi Angelo di Vincenzo, Roma, 55, celibe
Natali Antonio fu Domenico, Roma, 69, coniug.
Galanti Alessandro, 80
Leonardi Francesco di Salvatore, Napoli, 17, celibe
Meucci Geltrude fu Giuseppe, Anguillara, 64, vedova
Bruni Mariangela fu Gio. Batta, Ronciglione, 69, coniug.
De Bernardini Caterina di Luigi, 11
Gabrielli Paolina di Pietro, 23
Ricci Domenica fu Giovanni, Urbino, 63, vedova
Ferrini Giulia di Stanislao, Roma, 19
Tozzi Angelo fu Giuseppe 76, vedovo
Leopardi Raffaele fu Giovanni, Aquila, 54, celibe
Mella Pasquale fu Gio. Batta, Caserta, 72, vedovo
Sacchetti Gioacchino fu Giuseppe, Orte, 40, celibe
Novelli Maria di Pasquale, Roma, 26, coniug.
Penna Pasqua fu Gaetano, Roma, 61, vedova
Bagnoti Annunziata fu Ferdinando, Firenze, 63, coniug.
Zampetti Augusta di Antonio, Roma, 35, id.
Lucidi Giuditta fu Giovanni, Roma, 66, id.
Pantanella Gaetano fu Tommaso, Arpino, 70, id.
Dell'Armi Giuseppe fu Francesco, Salcito, 79, id.
Creciani Lorenzo fu Giuseppe, Campiglia, 76, id.
Rosi Ercolano fu Placido, Roma, 40, id.
Balboni Carlo fu Giovanni Bologna, 63, coniug.

SCIARADA.

Per essere al mondo
Conviene *totale*.
Ma nel del *secondo*
Puoi dirlo *tal quale*.

Spiegazione dell'Indovinello di ieri:
MEN-SA — MENSA.

Commossa, per la bella dimostrazione di affetto, resa al caro estinto dai numerosi suoi amici e colleghi, la famiglia del defunto

**Cav. ANGELO CONTIGLIOZZI**
*architetto*

sente il dovere di ringraziare tutti coloro che presero parte al mesto convoglio e non dimenticherà mai lo slancio generoso dei bravi operai che, sotto un torrente di pioggia, vollero seguire il loro maestro sino al cimitero, donde non si dipartirono, sintantochè non ne ebbero adagiate nel sepolcro le mortali spoglie.

## NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

### *Il servizio postale in Russia.*

Da un giornale inglese togliamo la seguente notizia, che varrà, se non altro, a consolare quei pochi abitatori delle nostre montagne i quali non godono il beneficio di una posta quotidiana!

Non vi sono ancora in Russia che 3090 località, che possano scambiare quotidianamente, o per più volte al giorno, corrispondenze postali. Ottantotto località godono di cinque *poste* per settimana; cinquecento diciassette, quattro; trecento settantatre, tre; ottocento sessanta, due; cento quindici, una sola. Alcuni paesi godono dei benefici postali un paio di volte al mese; nella Siberia orientale esistono due località le quali non hanno la fortunata occasione di servirsi della posta che una volta ogni dodici mesi. Riceveranno notizie sempre fresche, come si vede!

### *Le elezioni al Giappone.*

Uno statista giapponese ha compilato alcuni dati circa le recenti elezioni per il primo Parlamento giapponese.

Sopra una popolazione totale di 39,388,263, il numero delle persone possidenti la franchigia elettorale è di 450,365 o di circa una persona per ogni 87.

In media ogni membro del Parlamento (sono in tutto 300) rappresenta 131,278 unità di popolazione e 807,560 dollari di rendita pubblica. Dieci membri hanno oltre 60 anni di età. sette ne hanno 30, il resto va fra i 30 e i 60.

Di 450,365 elettori, 27,686 soltanto, il 6 per cento non votarono e i voti di 2,823 furono nulli per irregolarità.

Fra venti anni ne andrà la metà!

### *I parenti di Koch.*

*El National*, il giornale più importante che si pubblichi al Messico, dà alcuni particolari sopra il ramo della famiglia del dottor Koch, che si trova stabilita in quella regione.

Secondo esso, il primo dei fratelli del dottor Koch, che emigrò per fare fortuna, sulla costa messicana del Pacifico, perì nel tentativo.

Un secondo fratello, che si recò al Messico per assestare gli affari del defunto, rimase così incantato del paese che sposò una fanciulla messicana, si stabilì nella Repubblica, comprò e lavorò delle miniere ed è ora benestante. Egli ha residenza in tre città messicane.

I figli del Koch messicano sono molto orgogliosi di poter chiamarsi *Sobrinitos Mexicanos* del loro famoso zio « Don Roberto. »

## Questione della beneficenza

La questione del passaggio dei servizi di beneficenza dal Comune allo Stato o per dir meglio, alla Congregazione di Carità, che vi dovrà provvedere colle rendite delle confraternite, confraterie, congreghe e congregazioni romane, indemaniate o da indemaniarsi per la legge sulle opere pie, è di due ordini che vanno esaminati in modo distinto onde evitare confusioni ed erronei apprezzamenti.

Prima questione — Queste rendite delle confraternite, congreghe ecc., saranno sufficienti alle spese dei servizi di beneficenza, nella misura degli stanziamenti che figuravano sul bilancio del Comune?

Risultino o non risultino sufficienti è una faccenda alla quale il Comune è ormai perfettamente estraneo. La legge dice all'art. 11 che « tutte le spese di beneficenza sostenute dal Comune di Roma fin qui, saranno tolte dal bilancio del Comune stesso a cominciare dall'esercizio 1891. E questo basta.

Vedremo poi se siano sufficienti o no. Ove non bastino le rendite delle congreghe, confraternite ecc. si potrà con un miglior ordinamento della beneficenza ridurre qualche spesa o rafforzare i proventi colle rendite di altri enti, i quali, essendo stati considerati come opere pie da non sopprimersi, possono però, anzi debbono, contribuire alle spese della beneficenza generale.

Così pure si vedrà se il fondo della beneficenza per Roma, di cui nella legge di soppressione dei beni ecclesiastici, passato dalla Giunta liquidatrice all'Amministrazione del fondo pel culto, possa offrire il suo contributo.

Di questa questione, come del concorso che potranno dare alcune Confraternite non romane, ci occuperemo trattando dell'assetto definitivo e normale che al servizio generale della beneficenza della capitale si dovrà dare dalla Congregazione di carità.

Per ora la questione più interessante, perchè immediata, era quella degli assegni a ciascuno degli istituti, assegni che la Cassa comunale pagava mensilmente al personale, ai fornitori od agli enti pei quali figurava qualche concorso sul bilancio del Comune.

E' avvenuto un ritardo che ha generato naturalmente una certa confusione. Perchè questo ritardo?

Evidentemente perchè l'ufficio di Ragioneria del Comune non deve aver mandato in tempo opportuno alla Prefettura o alla Congregazione di carità l'elenco degl'istituti, enti o individui ai quali prima d'ora faceva il servizio di cassa il Comune, mentre ora spetta alla Congregazione di carità, ed a ciascuno degl'istituti, enti o individui interessati l'avviso di passare dal primo del mese alla Cassa della Congregazione di carità.

Non può essere diversamente. Dal momento che il R. Commissario alla Congregazione di Carità, per quanto ci risulta, ha i fondi per pagare a tutti il dodicesimo dei vari stanziamenti che figuravano sul bilancio comunale, la causa del ritardo e quindi della confusione, non può essere derivata che dagli uffici del Comune o da quelli della Prefettura.

A rendere maggiore la confusione momentanea ha poi contribuito il fatto che gl'impiegati degli istituti, ricoveri, ecc., venivano pagati individualmente dalla Cassa del Comune, mentre, fino a che non sia regolata in modo definitivo l'azienda nuova, il R. Commissario della Congregazione di Carità farà bene a pagare la complessiva somma del dodicesimo ai delegati od amministratori responsabili che sono preposti ai diversi istituti.

Dopo tutto si tratta di 140 mila lire circa, chè a tanto ammonta il dodicesimo per ciascun mese, come dall'elenco seguente, nel quale abbiamo riassunti gli stanziamenti per beneficenza, che figuravano nel bilancio 1890 e che furono riprodotti *pro memoria* in quello pel 1891, compilato dal R. Commissario.

| ***Spese di beneficenza (ordinarie)*** | | |
|---|---|---|
| Trasporto e mantenimento infermi agli ospedali | L. | 433,691 70 |
| A Santo Spirito per l'Ospizio di Santa Galla come da convenzione | » | 52,000 00 |
| Compenso per numerosa prole (!) | » | 35,000 — |
| ***Straordinarie*** | | |
| 3.a rata concorso Ospizio di San Giovanni | L. | 53,197 — |
| ***Facoltative*** | | |
| Orfanotrofio di Termini. Personale | L. | 67,767 97 |
| Id. Materiale | » | 127,287 20 |
| Ricoveri, Mendicità. Personale | » | 11,199 60 |
| Id. Materiale | » | 189,073 — |
| Deposito di mendicità | » | 123,880 — |
| Dormitori pubblici. Personale | » | 2,760 — |
| Materiale | » | 18,000 — |
| Alla Congregazione di carità per sussidi da distribuire ai poveri | » | 200,000 — |
| Asili infantili | » | 116,137 — |
| Sale di allattamento | » | 15,000 — |
| Soccorso per baliatici | » | 35,000 — |
| Ospizi marini | » | 18,000 — |
| Mantenimento d'urgenza per fanciulli | » | 27,000 — |
| Medicinali ai poveri | » | 60,000 — |
| Sale di maternità, ecc. (personale) | » | 18,150 — |
| — Id. (materiale) | » | 50,394 — |
| Ospizio d'infanzia abbandonata | » | 8,000 — |
| Apparecchi ortopedici ai poveri | » | 5,000 — |
| Sussidi ai reduci inab. al lavoro | » | 6,300 — |
| Soccorso poveri domicilio | » | 8,000 — |
| Elargizioni straordinarie | » | 15,000 — |
| Ospizio di Santa Margherita | » | 3,000 — |
| Al Circolo S. Famiglia | » | 1,000 — |
| Società degli asfittici | » | 4,000 — |
| Croce Rossa - 50 azioni | » | 500 — |
| Amb. oculistico e Croce bianca | » | 1,500 — |
| Ospizio fanciulli storpi | » | 3,000 — |
| Fitto fig. ad istituti beneficenza | » | 3,972 — |

| ***Riassunto generale*** | | |
|---|---|---|
| Spese di beneficenza ordinarie | L. | 525,691 70 |
| id. » straordinarie | » | 53,597 — |
| id. » facoltative | » | 1,087,920 77 |
| Totale generale | | 1,667,209 47 |

Quando tutti gli amministratori degl'istituti, enti, ecc., sovracitati avranno ricevuto (e per riceverlo non hanno che da recarsi alla Congregazione di Carità) il dodicesimo dello stanziamento annuale a ciascuno assegnato, la maggiore difficoltà è spianata e tutto procederà in modo normale.

Resta l'altra questione del riordinamento ed assetto definitivo, della quale ci occuperemo in modo speciale: ma fin d'ora possiamo affermare che anche questa è meno grave di quel che si creda.

*ch.*

## *Cronaca di Roma*

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12,5 — minimo 6.2.

**La Giunta e gli uffici.** — Nell'adunanza tenuta ieri dalla Giunta comunale si è stabilita la ripartizione fra gli assessori dei diversi uffici nel modo seguente:

*Ufficio I.* Personale: il sindaco: Legale: Scialoja.
*Ufficio II.* Economato: ass. Silvestrelli.
*Ufficio III.* Finanza: ass. L. Simonetti.
*Ufficio IV.* Statistica: ass. Vitelleschi.
*Ufficio V.* Edilizia: Balestra-Piano reg. De Angelis.
*Ufficio VI.* Istruzione: ass. Cruciani-Alibrandi.
*Ufficio VII.* Polizia Urbana: ass. Ranzi — polizia rurale ass. Ostini.
*Ufficio VIII.* Sanità: ass. dottor Rosso.
A disposizione: supp. Guerrini e Bonelli.

**Al Pantheon.** — Domani, anniversario della morte di Vittorio Emanuele, come di consueto, la Giunta municipale e le associazioni liberali cittadine si recheranno al Pantheon, a deporre corone sulla tomba del Padre della Patria.

La Giunta vi si recherà in forma solenne, accompagnata dai vigili che reggeranno il gonfalone del Comune e le bandiere dei Rioni.

Il corteo delle associazioni si formerà in piazza dei Santi Apostoli alle 10 ant e percorrerà la via del Plebiscito, il Corso Vittorio Emanuele e via della Rotonda.

— Le presidenze della Fratellanza Militare e della Società fra i custodi delle scuole comunali invitano i soci a prender parte alla commemorazione.

**I reduci di Crimea.** — Oggi, alle 11 ant. una rappresentanza dei reduci di Crimea, delle Associazioni di Torino, Milano, Genova, Cagliari, si recherà al Pantheon in forma solenne per deporre una corona di bronzo sulla tomba del Gran Re.

Ieri la rappresentanza suddetta fu ricevuta dal Sindaco, al quale domandò che il concerto comunale prendesse parte alla carimonia.

Il Sindaco accolse benevolmente la richiesta della Commissione.

Alla rappresentanza suddetta si uniranno le associazioni militari di Roma.

**Lavori del Tevere.** — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha opinato che, per la sistemazione della sponda sinistra del Tevere dal nuovo porto fluviale allo sbocco della Rondinella, sia da costruirsi un argine in terra, difeso da un zoccolo in muratura fondato ad aria compressa.

**L'appalto della nettezza urbana.** — Stamane, alle 11, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, doveva aver luogo la prima gara dell'asta per l'appalto del servizio della nettezza urbana, col metodo della offerta a schede segrete. La gara però è stata rimandata al 28 corrente.

Ogni concorrente all'asta dovrà, in quel giorno, presentare la propria offerta suggellata, scritta su carta legale, indicante il ribasso percentuale, che intende offrire sull'importare annuo dell'appalto, fissato in L. 730,000.

Le offerte dei concorrenti, per essere prese in considerazione, dovranno essere accompagnate dalla ricevuta del Cassiere, comprovante l'eseguito deposito della somma di L. 25,000, a titolo di cauzione provvisoria. Detto deposito verrà subito restituito a tutti i soccombenti alla gara, e sarà ritenuto al solo deliberatario provvisorio.

La durata dell'appalto sarà di anni cinque a decorrere dal giorno della stipulazione del contratto.

L'appaltatore dovrà, al momento di assumere l'appalto, acquistare a prezzo di stima, da pagarsi a rate, tutto il materiale, di cui il Comune è in possesso, come semoventi, veicoli, mobili, vestiari, attrezzi, utensili, provviste e depositi di qualsivoglia natura, che in seguito a constatazione si rinverranno nello stabilimento, nelle officine, nei magazzini, ecc.

Il deliberatario definitivo dell'appalto, prima della stipulazione del contratto, dovrà inoltre convertire il deposito di cauzione provvisoria in deposito definitivo, aumentandolo fino alla somma di L. 100,000, da versarsi in rendita italiana, e depositare, all'atto della stipulazione, la somma di lire 49,000, per le spese approssimative di appalto e del relativo acquisto, che saranno ad intero suo carico.

**Amministrazione provinciale.** — Il Consiglio provinciale ha nominato delegato della provincia, nel Consorzio della ferrovia Roma-Viterbo, il sig. Mangani avv. Ettore.

Ha inoltre chiamato a far parte delle Giunte di sanità per le opere di risanamento dei Comuni di Onano il cav. Piccioni, di Vellecorsa il cav. Galloni, di Arsoli e Roccagiovane il sig. Scaramella-Manetta.

Nella Commissione di arbitri per liquidare i danni che gli emigranti abbiano potuto patire per colpa degli agenti di emigrazione sono stati confermati i consiglieri Agugia e Aureli.

Il prof. Grispigni è stato nominato commissario della Giunta provinciale di sanità.

**Istituto Archeologico-Germanico** — Adunanza venerdì 9 corr., ore 3 pom. Il prof. Petersen proporrà alcune pubblicazioni nuove. Il prof. Mau parlerà di quattro quadri pompeiani, recentemente trovati; il dott. Sauer di una statua Fidiaca del Museo Lateranense. Il dott. Hülsen continuerà a ragionare sugli [illegible] del Foro di

Augusto e comunicherà alcune osservazioni del ch. Mommsen intorno ad essi.

**Tiro a segno Nazionale.** — Domenica 11 corr. sarà inaugurato al poligono sociale di Tor di Quinto il nuovo anno di tiro.

La Presidenza allo scopo di regolare il buon andamento delle esercitazioni e delle gare ha disposto che il tiro abbia luogo tutte le domeniche ed in altri giorni da destinarsi, dalle ore 9 ant. alle 8 pom. Riposo dalle 12 all'1 pom. — La distribuzione dei libretti delle gare di tiro, delle cartucce e delle marche cesserà alle 2,45 pom.

In ciascun giorno nelle ore suindicate si eseguiranno le lezioni del tiro stabilite dal Ministero della guerra; i giovani che non hanno mai preso parte al tiro coll'arma d'ordinanza, dovranno partecipare ad un'istruzione preparatoria che sarà impartita sul campo del tiro con apposite norme.

I soci, militari in congedo illimitato, per godere i vantaggi accordati dalla legge, cioè la totale o parziale esenzione dalle richiamate alle armi, dovranno compiere un corso d'istruzioni militari, che durerà sei domeniche, e sarà regolato dal direttore del tiro.

Ogni domenica contemporaneamente al tiro di lezione, su speciali bersagli si eseguiranno le gare seguenti per le quali sono stabiliti appositi premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo:

Armi Vetterly d'ordinanza: categ. 1.a m. 200, serie di 8 colpi, bersaglio di scuola.

Idem: categ. 2.a m. 300, idem.

Idem: categ. 3.a m. 300, serie indeterminate, bersaglio speciale.

Idem: categ. 4.a m. 300, serie n. 4, tiro accelerato, idem.

Armi da guerra in genere: categ. 5.a m. 300, serie indeterminate, idem.

Rivoltella d'ordinanza: m. 50, 5 serie, bersaglio speciale.

Rivoltella d'ogni genere (retrocarica): m. 50, serie indeterminate, bersaglio speciale.

Tassa annuale d'iscrizione a tutte le gare L. 3. Prezzo delle marche per ciascuna categoria cent. 10 ecc., per la categoria V cent. 20.

Ogni mese sarà bandita una gara speciale col fucile d'ordinanza e rivoltella, per concorrere a premi speciali di medaglie d'oro istituiti dal presidente.

Tutti i giovani che hanno compiuto il 16° anno di età possono appartenere al tiro a segno nazionale. Per iscriversi debbono presentare alla segreteria sociale una regolare domanda, in carta libera, corredata dai relativi documenti.

**All'ospedale Militare.** — Oggi il maggiore Sforza terrà un'altra conferenza sulla cura della tubercolosi col metodo di Koch, trattando specialmente degli importantissimi risultati delle autopsie da lui presenziate a Berlino nell'istituto di Wirchou.

**Comitato del carnevale.** — Il Comitato aderendo alla preghiera fatta dal Sotto-Comitato dell'Esquilino ha deciso di recarsi il 1 febbraio dopo l'inaugurazione del carnevale dei bambini al teatro Costanzi ad inaugurare le feste che si faranno in quel quartiere.

V'interverrà il Corteo storico percorrendo via Viminale, Principe Amedeo, piazza Vittorio Emanuele, via Alfieri, via Merulana, piazza Esquilino e via Agostino Depretis.

**Società ingegneri architetti.** — Questa sera, alle 9, alla Società ingegneri architetti avrà luogo una solenne commemorazione di Alfredo Baccarini.

Pronuncierà il discorso il deputato ing. Zainy.

**Vaticano.** — Con biglietto della Segreteria di Stato, il Papa ha nominato il cardinale Mazzella protettore dell'Istituto delle Suore del Preziosissimo Sangue.

**Asta pubblica.** — Nel giorno 15 corrente, presso il Municipio di Anzio, saranno venduti all'asta pubblica gli istrumenti e le uniformi del disciolto Concerto comunale.

**Morso canino!** In un'osteria in Borgo Pio per questioni di giuoco Marazzi Augusto di anni 53, da Castel Gandolfo, venne a diverbio con certo Piacentini ed ebbe da questo un morso che gli asportò metà del labbro inferiore.

La ferita non è grave ma lo deturperà per sempre! Il Piacentini non fu ancora arrestato.

**Asili d'infanzia** — Pubblichiamo, come di consueto, la 9.a nota di oblazioni alla Società degli Asili d'infanzia di Roma, per la esenzione dalle visite di Capo d'anno:

Marchesa Incisa, L. 2 - marchesa Honorati, 2 - comm. Malvano, 2 - marchese Honorati, 2 - senatore Carlo Verga, 2 - marchese Rogondini, 2 - conte Spalletti, 5 - contessa Spalletti, 5 - duchessa Nicoletta Grazioli, 5 - avv. Giulio Paolucci, 2 - Elena e Paolo Chiappa, 2 - contessa Pasolini, 20 - cav. Alessandro Marchionni, 2 - Tecla Marchionni, 2 - Teresa Fornilli, 2 - Giulia Cadolini, 2 - Enrico Pasquali, 2 - marchesa De Gregori, 2 - Fortena De Romanis, 2 - marchesa Villamarina, 5 - comm. Oreste Ugolinucci, 2 - capitano commendatore Cattori, 2.50 - Enrichetta Cattori, 2.50 - Teresa Janni, 2 - Giuseppe Janni, 2 - ing. Filippo Guidi, 2 - cavaliere Giuseppe Proja, 2 - conte Agostino Antonelli, 5 - Adele Ciaffi, 2 - Giovannina Scarpellini, 2 - Eugenio di Zero, 2 - Marianna di Zero, 2 - Martina di Zero, 2 - avv. Michele Cuciniello, 2 - sig.na Adele Cuciniello, 2 - cav. Capo, 2 - Eugenia Capo, 2 - Augusto Della Bitta, 2 - Amalia Della Bitta, 2 - dott. Casimiro Luigioni, 2, sig. Martinelli, 2 - E. T. Obleight, 2 - sig.na Obleight, 2 - Francesca Luigioni, 2 - Odoardo Luigioni, 2 - sig. Paolo Luigioni, 2 - Emilia Luigioni, 2.

**Suicidio** — Tre giorni or sono si presentò all'albergo del Senato il viaggiatore inglese Poett Giuseppe, di anni 23, accompagnato dall'interprete Cimino Gaetano.

Il Poett fissò un appartamentino per la signora Loffredo Amalia da Napoli e sua figlia Elvira di anni 15

La notte scorsa dopo esser stato con le due donne al teatro Nazionale s'intrattenne con loro a conversare.

Alle 2 la Elvira andò a letto e dopo circa tre quarti d'ora si vide comparire il Poett, che, appena chiamatola a nome, si esplose, con un revolver di corta misura, un colpo alla tempia sinistra. Accorsa alla detonazione la Loffredo, l'interprete e alcuni camerieri, il suicida fu subito trasportato alla Consolazione ove alle 3,25 cessava di vivere.

S'ignora la vera causa del suicidio ma tutto fa supporre trattarsi di una violenta passione amorosa del Poett per la giovine Elvira.

Un particolare. Il Poett aveva una gamba di legno.

**Una sbornia.** — Nell'osteria in via Colonnette n. 59 il cuoco Filippetti Antonio di anni 50, eccessivamente ubbriaco, cadde ferendosi piuttosto gravemente alla testa.

Guarirà in 20 giorni.

**Di tutto un po'** — All'Ospedale della Consolazione, la giovane Delicato Genoveffa fu amputata di due dita in seguito ad ustioni riportate.

— In via Vanvitelli, Leonini Maria, di anni 33, questionava con una sua amica, quando il marito di quest'ultima la percosse brutalmente, producendole contusioni guaribili in pochi giorni.

— E' stato arrestato il falegname Sanbenedetto Alessandro, da Napoli, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare 4 mesi di carcere per contravvenzione all'ammonizione.

— Giovannelli Francesco, di anni 58, calzolaio, e sua moglie Teresa furono parimenti arrestati, per aver ferito e malmenato, in via Chiaravalle, il facocchio Galatini Ferdinando, d'anni 58. Ne avrà per una dozzina di giorni.

**Vendita.** — Oggi comincia la vendita degli oggetti appartenuti al defunto Paolo Neri, di cui ieri fu accennato nel nostro giornale. Oggetti in camei, musaici, bronzi, sculture in marmo, quadri, mobili, oggetti in ferro forgiato, nonchè gli stigli del negozio. Le vendite dirette dal perito Gustavo Corvisieri avranno principio alle ore 10 ant.

## Piccola Cronaca di Roma

**Due vendite.** — Venerdì 9 e sabato 10 corr., alle ore 10 ant., nel primo piano nobile del palazzo Balestra, in piazza dei SS. Apostoli. Dette vendite consistono in *oggetti d'arte antichi*, statue, busti, bassorilievi, tazze, vasi, tronche colonne, mobilio e tappezzerie. Per gli elenchi dal perito F. Balmas, via di S. Apollinare, N. 20.

**Malattie della gola, del naso e dell'orecchio.** — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

**Malattie vie urinarie e delle donne,** — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

**Il dott. Ulisse Orìdi,** già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

## TEATRI DI ROMA

***Argentina.*** — Stasera *Faust*. La parte di Mefistofele sarà, come dicemmo, gentilmente assunta dall'egregio artista romano Rodolfo Tronti.

Domani riposo e sabato *Africana*.

***Nazionale.*** — Il *Fra Diavolo* ebbe iersera la festosa accoglienza delle rappresentazioni precedenti; frequenti e calorosi furono i battimani.

Stasera *Le Precauzioni*.

***Valle*** — Il pubblico — e non era poco — accorso iersera a sentire *I Barbarò* del Rovetta, era visibilmente ben disposto. Questa buona disposizione — dovuta alla geniale personalità letteraria dell'autore — influì, senza dubbio, sull'accoglienza assai lusinghiera toccata ai *Barbarò*.

La cronaca della serata può riassumersi così: Applausi calorosi ed unanimi con relative chiamate agli attori ed all'autore dopo il prologo: silenzio glaciale dopo il 1° e 2° atto: battimani e due chiamate dopo l'atto terzo; ed un ultimo applauso e chiamata alla fine. In sostanza, un successo soddisfacente e parzialmente buono.

Questa la cronaca. Domani la rassegna.

L'esecuzione, accurata da parte di tutti, fu addirittura eccellente da parte del Novelli, al quale il Rovetta deve essere riconoscente oltremodo.

Alla recita assisteva S. M. la Regina.

***Quirino.*** — La nuova opera comica in 3 atti del maestro Bacchini Cesare, *Le Damigelle di Saint-Cyr* andrà in scena stasera.

Auguriamo il fortunato successo da essa riportato ultimamente a Torino, Genova ed a Firenze.

***Rossini.*** — Ultima e definitiva rappresentazione del *Carnevale Romano ai tempi del Marchese del Grillo* e sabato la nuova operetta del Berardi musicata dallo Zuccani *L'amore su li tetti*.

***Metastasio.*** — Lo spettacolo d'onore dell'artista Campelli, che doveva aver luogo ieri, si farà invece stasera, replicando *Il Gallo della Checca*, la nuova e briosa operetta del Mascetti.

Il seratante canterà la romanza del *Bravo di Venezia* di Mercadante.

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Argentina.** — (3 a sera di 1.o giro) — *Faust* — Ore 8.
**Nazionale.** — *Le Precauzioni* — Ore 9.
**Valle.** — *I Barbarò* — Ore 9.
**Quirino.** — *Le Damigelle di Saint Cyr* — Ore 9.
**Rossini.** — *Un Carnevale Romano ai tempi del marchese del Grillo* — Ore 9.
**Metastasio.** — *Il Gallo della Checca* — Ore 9.
**Manzoni.** — *Addio dei fratelli Wilden, commedia e vaudeville* — Ore 9.

**Caffè Venezia.** - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.



## Ultime Notizie

La *Truth* conferma che la Regina Vittoria si recherà a Firenze, dove probabilmente arriverà il 28 marzo, e resterà almeno tre settimane.

Il sig. dottore Del Viso, ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina presso il Governo italiano, fu accreditato pure nella stessa qualità presso il Governo svizzero.

Però il sig. Del Viso continuerà a tenere la sua residenza ordinaria in Roma.

L'on. Brin è partito ieri per Napoli insieme al contrammiraglio Cottrau, direttore al ministero, e al suo segretario cav. Pavarino.

### Per il piano regolatore di Roma.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale, che approva il regolamento riguardante le attribuzioni dell'Ufficio per le opere governative di Roma.

Per quanto concerne la sistemazione della zona monumentale, sarà provveduto con speciale regolamento da compilarsi d'accordo fra i Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici.

### La coltivazione del tabacco.

La *Tribuna* riassume i dati e le conclusioni, cui sarebbe venuta la sotto Commissione incaricata di riferire sulla coltivazione del tabacco.

Noi crediamo che sarebbe stato meglio attendere la pubblicazione di questa relazione e del rapporto che sta compilando la Direzione delle gabelle per porre il pubblico, che si occupa della materia, in grado di giudicare con cognizione di causa, tanto più che alcuni dati e meglio alcune deduzioni della sotto Commissioni sono completamente sbagliate.

Il tabacco indigeno è stato sempre uno dei malanni dell'azienda dei tabacchi, e, se è vero che in ultimo la Regia rimase indifferente all'aumento della produzione, è anche vero che cessando ne lasciò tale uno *stok* nei magazzeni, che non si è ancora riusciti adesso a smaltirlo, nonostante la diminuzione sensibile e necessaria nella coltivazione degli ultimi anni.

Del resto la questione della coltivazione è molto complessa e non si può trinciare con quattro cifre e quattro affermazioni.

A noi consta che l'on. Grimaldi e la Direzione delle Gabelle non hanno mai pensato a soffocare il rapporto e le considerazioni della Sotto-Commissione: soltanto hanno creduto, nè ci sembra abbiano torto, fosse conveniente porre in confronto altri dati e considerazioni per rettificare i giudizi della Sotto Commissione stessa e mettere il Parlamento in grado di formarsi un criterio esatto.

Attendiamo dunque l'una e l'altra relazione e poi si discuterà colla massima imparzialità, essendo interesse comune quello di veder migliorata un'azienda che rappresenta forse 150 milioni netti per la finanza dello Stato.

### Consiglio superiore dei LL. PP.

Il cav. Mario Marcangeli, direttore dell'ufficio tecnico di revisione, e il cav. Giovanni Olive, capo dell'ufficio del Genio civile di Perugia, sono stati destinati al Consiglio superiore dei lavori pubblici, in qualità di segretari di sessione, in surrogazione dei cav. Cappelli e Larnccia collocati a riposo.

A sostituire il cav. Marcangeli, nell'ufficio di revisione, è stato destinato il cav. Ercole Vernocchi, attualmente ing. capo dell'ufficio di Firenze.

### Cose d'Africa.

(S.) **Roma,** 7. — Sono giunte dall'Harar lettere di Ras Maconnen dirette alle LL. MM. ed al Presidente del Consiglio.

Il Ras è rimasto molto irritato per la notizia, comparsa sui giornali francesi, di pretesi dissapori, sorti fra lui ed il Residente italiano, e per l'altra voce, parimenti falsa, che, in seguito a tale dissaccordo, il cav. Nerazzini si sarebbe dovuto ritirare a Zeila.

### Commissioni permanenti.

Sono stati confermati nella qualità di membri della Commissione consultiva per la fillossera per il quinquennio 1891-95 i signori Todaro Agostino senatore, Apostoli Giuseppe deputato, Canestrini Giovanni professore Università di Padova, Froio Giuseppe professore scuola d'applicazione ingegneri Napoli e Sestini prof. Paolo dell'Università di Pisa.

Sono stati confermati per l'anno corrente rispettivamente presidente e vice presidente della detta Commissione il prof. Adolfo Targioni-Tozzetti ed il senatore Luigi Griffini.

Sono stati confermati componenti della Commissione consultiva per la pesca, pel biennio 1891-92 i signori prof. Giuseppe Canestrini, prof. Achille Costa, prof. Arturo Issel, Ettore Friedländer, conte Alessandro Ninni, avv. Alessandro Romanelli consigliere di Stato.

### Genio civile

Oggi si adunerà al Ministero dei lavori pubblici il Comitato pel personale del genio civile, per la rinnovazione della Commissione permanente e per procedere ad alcune proposte di promozione.

La Commissione esaminatrice pel concorso a 20 posti d'ingegnere allievo nel Corpo del genio civile è stata composta come segue:

Ferrucci comm. prof. Antonio, Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Presidente. Beroaldi comm. Carlo e Cintiò comm. Raffaelle ispettori del genio civile, Canevazzi cav. Silvio, prof. alla sc. di app. di Bologna, Cicchi cav. Pio, id. di Padova, Membri.

Il cav. Rossi Luca, ing. del genio civile, fungerà da segretario.

### Per le Università.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il nuovo regolamento universitario.

### I vini italiani all'estero.

(N.) **Berlino,** 7, 8.45 pom. — La *National Zeitung* dice che l'Ambasciatore italiano conte De Launay, avrebbe detto, in occasione del ricevimento di Capo d'anno, che il dazio sui vini italiani in Germania verrà molto ridotto.

### Le miniere di Agordo.

Ci viene riferito, non sappiamo con quale fondamento, essere intenzione del Ministero del Tesoro di dare in appalto per un lungo corso di anni l'esercizio della miniera di Valle Imperina presso Agordo e delle annesse officine di proprietà dello Stato. Chi conosce la miniera ci assicura della ottima qualità di quel minerale che può essere adoperato con profitto, sia nella fabbricazione del rame che nella produzione dell'acido solforico. Se tale è veramente il divisamento del Governo, siamo sicuri che non mancheranno di rispondere al suo appello i nostri industriali e sarà anzi meglio che si rivolgano direttamente all'anzidetto Ministero per gli opportuni schiarimenti.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Il Duca di Leuchtemberg.

(S.) **Parigi,** 7. — In occasione della morte del Duca Nicola di Leuchtenberg, il Presidente della Repubblica, Carnot, ed il presidente del Consiglio, Freycinet, si fecero inscrivere presso il Principe Eugenio di Leuchtenberg, attualmente a Parigi.

Inoltre, il Presidente Carnot spedì, in nome proprio e del Governo francese, un telegramma di condoglianze all'Imperatore di Russia.

### FRANCIA

#### Corriere di Parigi.

(N.) **Parigi,** 7, 12.40 pom. — Jules Ferry intervistato da un redattore dell'*Evénement*, protestò contro l'accusa di essersi ispirato ai consigli di Bismarck. Dichiarò di aver la coscienza di aver servito lealmente il proprio paese e di aver sempre mirato all'onore ed alla gloria della Francia.

— I redditi delle imposte ed entrate indirette nel dicembre accusa un maggiore introito di cinque milioni di franchi sulle previsioni del bilancio ed un aumento di quattordici milioni sul dicembre 1889.

— Il processo Fouroux *maire* di Tolone, per il noto affare d'adulterio e procurato aborto, attira a Draguingnan una folla enorme.

Il comandante Jonquieres si è costituito parte civile.

La seduta di ieri del Consiglio municipale di Tolone è stata molto burrascosa. I consiglieri, rifiutandosi di dimettersi, sono stati fischiati dall'uditorio e dalla folla.

(N.) **Parigi,** 7, 5,30 pom. — Si ha da Draguignan che, in occasione del processo contro l'ex sindaco di Tolone Fouroux per procurato aborto, accorse gran folla all'udienza.

Gli accusati, calmi, udirono impassibili la lettura dell'atto di accusa.

Dopo un vivo incidente tra il signor Roche, avvocato della parte civile e il procuratore della Repubblica, la Corte decise che il signor Jonquires, presentandosi come parte civile, non sarà udito.

Proceduto si all'interrogatorio degli accusati, la signora Jonquires attribuì a Fouroux la prima idea di procurarle un aborto. Fu egli che la decise a questa operazione.

Malgrado la sua resistenza, la condusse presso una levatrice, e la costrinse a seguire una cura abortiva.

La signora Jonquires affermò che fu Fouroux che gettò il feto nel mare.

Fu interrogata quindi la levatrice, la quale negò di aver fatto una operazione chirurgica. Essa impiegò soltanto dei purgativi.

— E' morto il signor Brunet, antico ministro e antico senatore della Corrèze (1).

(1) Giuseppe Matteo Brunet, magistrato, era nato ad Arnac Pampadour (Corrèze) il 4 marzo 1829. Fu successivamente giudice di istruzione e vicepresidente del tribunale della Senna (1863) e consigliere della Corte di appello di Parigi (1873). Alle elezioni senatoriali del 1876 fu eletto senatore e sedette nelle file della destra del Senato. Dopo l'atto del 16 maggio 1877, seguito dallo scioglimento della Camera dei deputati, il signor Brunet accettò, nel ministero de Broglie, il portafoglio della istruzione pubblica. Cadde con quel ministero il 23 novembre 1877.

Il sig. Brunet era ufficiale della Legion d'onore.

### AUSTRIA-UNGHERIA

#### Corriere di Vienna.

(N.) **Vienna,** 7, 4.30 pom. — La risposta del governatore della Boemia, relativamente alla lingua ufficiale in Boemia, nel senso che il governo prenderà una deliberazione in proposito quando sarà approvato il Compromesso, e delimiterà allora i distretti secondo le nazionalità, è stata accolta sfavorevolmente dai vecchi czechi. I giovani czechi la riguardano un'ironia. Anche i giornali tedeschi dell'Austria sono poco soddisfatti della dichiarazione, e ritengono che la situazione peggiorerà.

— Ieri è stata festeggiata in molte adunanze la fusione della vecchia Vienna coi sobborghi, che formeranno ora una città unica con una nuova cinta daziaria ecc. Dappertutto furono fatte ovazioni entusiastiche all'Imperatore.

(S.) **Vienna,** 7 — *Dieta della Bassa Austria* — Si approva, con 99 voti contro 27, una mozione di Solmaut, la quale dichiara che un ravvicinamento economico fra l'Austria e la Germania è il complemento desiderabile degli amichevoli rapporti politici fra i due paesi e augura che il Governo apra sbocchi in Oriente all'industria austriaca.

### GERMANIA

#### Corriere di Berlino.

(N.) **Berlino,** 7, 12.2 pom. — Lodasi molto l'intervento del Governo a favore dei creditori tedeschi dell'Argentina.

Si osserva che, mentre verso la Turchia e l'Egitto le potenze intervennero collettivamente, d'ora innanzi esse interverranno isolatamente per tutelare gli interessi dei loro sudditi.

— Il conte Kanitz perora nella *Kreuz-Zeitung* a favore di un compromesso tra Governo e conservatori nella questione della riforma dei Comuni.

La *Koel. Zeitung* spera che le gravi conseguenze di un arenamento di un accordo sulla legge, indurranno i conservatori a desistere dalla loro opposizione, tanto più che nella stampa del centro si accentua sempre più la tendenza di non seguire ciecamente i conservatori in questioni reazionarie che non riguardano direttamente gli interessi delle popolazioni cattoliche e del partito clericale. Non si deve quindi rinunciare alla speranza che, con un po' di buona volontà da parte dei conservatori, i quali sono chiamati in prima linea ad appoggiare il Governo, si giunga ad un accordo.

Il giornale dice che il lavoro principale della Dieta si concentrerà ancora per qualche mese principalmente nelle Commissioni, incaricate di esaminare i progetti delle riforme.

— La *Koelnische Zeitung* annuncia ufficiosamente che la questione Wissmann-Emin è sorta in seguito a malintesi.

— I giornali russi deducono, dagli articoli delle *Hamb. Nachrichten*, che l'attuale Governo tedesco sia meno tranquillante del precedente, così all'estero come all'interno.

(N.) **Berlino,** 7, 2.20 pom. — Alla Società archeologica, Curtius tenne una splendida commemorazione di Schliemann.

Conformemente al desiderio di Schliemann, le collezioni da lui lasciate verranno raccolte nel Nuovo Museo.

### GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra,** 7. — Il *Daily News* dice chi i diritti di pesca della Francia a Terranova sono incontestabili, e che è impossibile spodestarnela senza violare le leggi internazionali e provocare una guerra.

Il giornale opina che è da desiderarsi un accordo amichevole fra le due potenze, soggiungendo però che la questione d'Egitto non può esser mescolata a quella della pesca.

(S.) **Boulogne-sur-Mer,** 7. — Un comunicato ufficiale annunzia che le conferenze fra O'Brien e Parnell continuano e saranno riprese oggi.

(S) **Boulogne-sur-Mer,** 7. — La Conferenza fra Parnell e O'Brien è terminata.

O'Brien rimane ancora alcuni giorni a Boulogne. Egli si pose in comunicazione con Giustino Mac-Carthy.

Parnell è ripartito per l'Inghilterra.

Sebbene il colloquio sia stato e sia rimasto confidenziale, si ha da fonte autorevole che lo scambio di vedute avvenuto permette di sperare in una soluzione pacifica della vertenza.

(S.) **Birmingham,** 7. — E' stata aperta oggi l'annua Conferenza della Federazione nazionale dei minatori 147,000 minatori vi erano rappresentati.

La Conferenza approvò una mozione di simpatia per gli scioperanti delle ferrovie scozzesi, raccomandando di soccorerli con denaro.

### BELGIO

(N.) **Bruxelles,** 7, 10,55 ant. — Le Società popolari di Bruxelles e provincia progettarono di fare dei passi presso il Re, per fargli conoscere il desiderio formale della nazione che il diritto di voto sia esteso, nonchè di ottenere il suffragio universale.

### SVIZZERA

(S.) **Berna,** 7. — Dispacci dal Cantone Ticino recano cattive notizie. I liberali si agitano molto, ma con poco frutto. Essi considererebbero come compromesse le elezioni di domenica e minaccerebbero un'astensione generale.

Il Consiglio federale è convocato in seduta straordinaria in seguito a tali notizie.

### PORTOGALLO

(N.) **Madrid,** 7, 11,50 ant. — Il Re riunirà oggi, ad un banchetto, tutti i Ministri e tutti gli ufficiali della spedizione di Mozambico.

### RUSSIA

(N.) **Vienna,** 7, 2,20 pom. — Si ha da Pietroburgo che il signor Manassein, ministro della giustizia, ha diramato una circolare confidenziale ai giudici e ai procuratori imperiali, in cui si ingiunge loro di non permettere ad alcun ebreo di entrare in avvenire a far parte del Foro.

Gli avvocati ebrei già esercenti a Mosca e a Pietroburgo e in altre grandi città della Russia saranno espulsi.

Il ministro sarebbe stato indotto a tale misura da una recente deliberazione del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Mosca, in cui si affermava che le ammissioni degli ebrei nel Foro aveva una influenza corruttrice sui giudizi.

### EGITTO.

(N.) **Alessandria d'Egitto,** 7, 2 pom. — Il maggior generale Grenfell che è partito per raggiungere il Kedivè, si incontrerà con lui ad Assouan.

— Il Governo egiziano ha deciso di nominare due ispettori europei per assicurare la conservazione dei monumenti antichi.

Il personale degli ispettori del Museo sarà pure molto aumentato.

### STATI BALCANICI

(N.) **Vienna,** 7, 2 pom. — Ad istanza dello stesso Re Alessandro, l'ex Re Milano ha autorizzato suo figlio ad avere una intervista coll'ex regina Natalia il giorno del capo d'anno russo.

(N.) **Pietroburgo,** 7, 1 pom. — Secondo informazioni attendibili, l'opuscolo che sta per pubblicare l'ex regina Natalia comprenderà in tutto una cinquantina di pagine e sarà indirizzato a tutti i sovrani e a tutti i Parlamenti esteri.

Vi si notano due lettere di re Milano le quali dimostrano il carattere debole e indeciso di quest'ultimo; una lettera assai compromettente per il signor Ristich, una lettera del ministro Gruitch, in cui questi dichiara che il governo è indignato del modo di agire brutale e crudele del re Milano verso sua moglie.

L'opuscolo contiene pure due lettere del metropolita Michele. In una, scritta dalla Russia, egli promette alla regina, che al suo ritorno, annullerà l'atto iniquo di colui che ha pronunziato il divorzio, e nell'altra del 18 settembre 1890 dichiara invece che l'atto di divorzio non può essere annullato e che deve essere considerato come un fatto compiuto.

### AFRICA

(N) **Madrid,** 7, 2.10, — E' scoppiato un conflitto tra gli arabi e gli spagnuoli a Melilla, sulla costa del Marocco. Gli indigeni rimproverano ai soldati spagnuoli di aver ferito e maltrattato un arabo.

Il generale Merilis, comandante di Melilla, fece arrestare tre soldati delle compagnie di disciplina, sospettati autori della aggressione, e promise soddisfazione, se l'inchiesta dimostra la loro colpevolezza.

Ciò nonostante, da qualche giorno gli indigeni rifiutano di entrare nelle linee spagnuole e mantengono una attitudine ostile.

### S. U. D'AMERICA

(S.) **New-York,** 6. — La situazione a Pineridge è inquietante.

Gli indiani tentarono di catturare un convoglio di approvigionamenti presso Woundedeknee.

Il convoglio fu liberato dalla cavalleria dopo un combattimento di sei ore.

(S.) **New-York,** 7 — Il *New-York Herald* smentisce la voce che sia stato dato ordine di concentrare grandi forze navali americane nelle vicinanze del Mare di Behring.

Il giornale soggiunge che lo stato della questione è migliorato.

Un dispaccio del generale Miles annunzia la sottomissione di parecchi gruppi indiani a Pine-Ridge e fa sperare prossima una sottomissione completa.

### Notizie varie.

(S.) **Serajewo,** 7 — Iersera, alle ore otto, fu avvertita a Janjici una scossa di terremoto violentissima, che durò tre secondi, accompagnata da boati.

(S.) **Bolzano,** 7 — La linea locale della ferrovia Mori-Arco-Riva sarà aperta il 28 corrente.

(N.) **Parigi,** 7, 7.50 pom. — Si è sviluppato un incendio nella via della Verrerie. I danni sono calcolati a un milione di lire.

### Movimento della Navigazione.

(S.) **New-York,** 7. — E' qui giunto oggi il piroscafo *Giava*, dalla N. G. I., proveniente da Palermo.

## Borse e Mercati.

Roma, 7 gennaio.

Anche oggi dobbiamo registrare una cattiva Borsa, e un nuovo deprezzamento sui principali valori di speculazione. La Rendita fortunatamente, quantunque poco animata, mantiene un buon contegno e fu negoziata a 94 per fine corrente, e 93,67 a 93,65 contanti. In chiusura però sopra lieve reazione segnalatasi da Parigi fu ceduta a 93,90 per fine, restando piuttosto offerta.

Domandate le Fondiarie S. Spirito a 465 — e Blount a 94,50. — Offerte le Obb. Immobiliari 5 0/0 a 474.

Le Generali esordite a 397 declinarono a 398, e le Immobiliari sostenute da 405 a 404. — Le Azioni Risanamento ebbero qualche affare a 155,50. In seconda seduta tutto più offerto, le Generali da 393 chiudono 388, le Immobiliari 399,50, e le Azioni Risanamento 152 offerte.

Le Azioni Acqua Marcia ferme in prima Borsa da 853 a 869 riperdettero nella seconda tutto il guadagnato chiudendo a 851. — Egual sorte ebbe il Gaz. Sostenuto prima a 746 e 742 scese 736 a 735 prezzo di chiusura.

Poche Azioni Illuminazioni furono scambiate da 229 a 228.

Le Azioni Ferr. Mediterranee ebbero qualche affare a 529.

Tutto il resto assai poco e per nulla trattato e senza variazioni degne di nota. Banca Romana 1016, Industriale 455, Omnibus 182.

Cambi poco variati, ma discretamente attivi — Francia 101,40 — Londra 25,23.

**Piccola Borsa.** — *Ore 6,30* — Nuovo e sensibile deprezzamento nella riunione serale — Rendita sempre resistente da 93,90 a 93,85 — Le Generali esordite a 389,50 chiudono 387 a 386 — Le Immobiliari da 398 restano da 389 a 390 — Risanamento 148 a 146 — Acqua 856 — Gaz 734 — Affari discreti.

BORSE ITALIANE — 7 dicembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

| VALO | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 05 | 95 67 | 93 70 | 94 05 |
| Id. fine | — — | 93 95 | 94 95 | — — |
| Az. Banca Nazion. | 1700 — | — — | 1700 — | — — |
| » Mobiliare | — — | — — | 516 — | — — |
| » B. Generale | 401 — | 393 — | — — | — — |
| » ferr. Mediterranee | 532 — | 528 — | 528 — | 517 — |
| » » Meridionali | 682 — | 681 — | 683 — | 687 — |
| » B. di Torino | — — | — — | 412 — | — — |
| » Subalpina | — — | — — | — — | — — |
| » Cred. Torinese | — — | — — | — — | — — |
| » Id. Meridionale | — — | — — | — — | — — |
| » Banco Sconto | — — | — — | 105 — | — — |
| » Soc. Immobiliare | — — | — — | — — | — — |
| » Tiberina | — — | — — | 42 — | — — |
| » Fondiaria ital. | — — | — — | 92 — | — — |
| » Sovvenzioni | — — | 78 — | — — | — — |
| » Navigaz. Gen. | 373 — | 374 — | — — | — — |
| » Società Veneta | — — | 114 — | — — | — — |
| » Raffineria zucch. | — — | 245 — | — — | — — |
| Obbl. ferrovie 3 0/0 | — — | 288 — | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 307 — | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 0/0 | — — | 477 50 | — — | — — |
| » » » 4 1/2 | — — | 497 — | — — | — — |
| » » San Paolo | — — | — — | 509 — | — — |
| Francia vista | 101 45 | 101 45 | 101 40 | 101 40 |
| Berlino id. | — — | 123 56 | — — | — — |
| Londra a 3/m. | 25 54 | 26 25 | 25 25 | 25 24 |

| Parigi, 7. ore 5,15 pom. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0/0 amm. | 96 10 | 95 72 | — — |
| » » 3 0/0 perpetuo | 95 22 | 95 17 | 95 22 |
| » » 4 1/2 0/0 | 104 70 | 104 70 | — — |
| » italiana 5 0/0 | 92 40 ex | 92 37 | 92 20 |
| » turca | 18 97 | 19 — | 19 — |
| » spagnuola | 75 1/8 ex | 75 5/16 ex | 75 16 |
| » ungherese | — — | 91 — ex | — — |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 331 — | — — |
| Egiziane 6 per 0/0 | 486 7/8 | 486 9/16 | 486 25 |
| Banca di Parigi | — — | 838 ex | — — |
| Id. di Sconto | — — | 561 ex | — — |
| Id. Ottomana | — — | 618 7/16 | 617 81 |
| Credito fondiario | — — | 1281 ex | — — |
| Azioni Suez | — — | 2405 ex | — — |
| Azioni Panama | 43 — | 43 — | 46 25 |
| Lotti Turchi | — — | 7857 — | — — |
| Ferr. Meridionali ital. | — — | — — | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | 1 1/4 | — — |
| Cambio su Londra | — — | 25 22 | — — |

(N.) **Parigi,** 7, 7.53 pom. — (*Fonte francese*). — Oggi la Borsa calma, pochi affari, disposizioni meno buone.

(N) **Parigi,** 7, 10.35 pom. (fonte italiana) — Mercato incerto italiano offerto sopra avvisi costà 95,25 — 32/50 — 55/25 — 85/10 — 80/50 — 92.90 — 15/25 — 52/50 — 80/25 — 667 — 19,00 — 17/5 — 618,12 — 4/10 — 7/5 — 486,25 — 75,18 — 40/50 — 68/25 — 570,62 — 20/10 — 30/5 — 7850 risultato 93,45 nuova 93,85.

| Vienna, 7 pesante | 5 | 7 | Londra, 7 chiusura | 7 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobiliare | 306 80 | 305 85 | Nuovi Cons. | 96 1/16 | 96 1/4 |
| B.aust.(oro) | 107 50 | 127 — | Italiana | 91 7/8 | 91 5/8 |
| Id. (carta) | 90 30 | 90 25 | Turco | 18 3/4 | 18 11/16 |
| Nap. d'oro | 9 04 | 9 05 1/2 | Egiziano | 96 1/8 | 96 1/8 |
| C.Londra | 113 75 | 113 65 | Argento | 47 5/8 | 48 1/8 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 11,000 — Ritirate st. -

| Berlino, 7 debole | 6 | 7 | Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|---|---|---|
| Italiana c. | 92 30 | 92 25 | Italia | 6 per 0/0 |
| Id. fine mese | 93 20 | 93 — | Francia | 3 per 0/0 |
| Mediterranee | 104 40 | 103 70 | Inghilterra | 5 per 0/0 |
| Rublo | 233 90 | 235 55 | Germania | 5 1/2 p. 0/0 |
| Camb. a 3 m. | 20 19 | 20 19 | Belgio | 3 1/2 p. 0/0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale.

**Liverpool,** 7 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

| | |
|---|---|
| Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. | 1000 |
| Importazioni del giorno . . . . . » » | 1100 |
| TENDENZA: sostenuta | |

**Havre,** 7 gennaio, ore 4,25 (urg.) apertura

| | |
|---|---|
| Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. | 800 |
| TENDENZA: calma  Prezzo per f.m. L. 61,37 | |
| Caffè, - (Santos good average) · Vendite - Sacchi N. | 5000 |
| TENDENZA: calma  Prezzo per f.m. L. 97,50 | |
| Strutto - Vendita del giorno . . . . . . Quint. | |
| TENDENZA: - Prezzo per f.m. L. 48,50 | |

**Anversa,** 7 gennaio, 4,30 (urg.)

| | |
|---|---|
| Petrolio per fine corrente . . . . . . . L. | 67 — |
| TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . » | 66 00 |

**Parigi,** 7 gennaio, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prime marche | 49 | 60 | 49 | 80 | ferma |
| Avena | 17 | 90 | 18 | 10 | calma |
| Olio di colza | 66 | 25 | 66 | 75 | pesante |
| Spiriti | 37 | 75 | 38 | 25 | calma |
| Zuccaro raffinato | 104 | 50 | 105 | — | |


PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

— Quale pericolo?

— E se l'eco di questo scandalo arriva alle orecchie... dell'altro?

— Certo sarebbe una cosa spiacevole, quantunque io sia certa dell'amore del conte Barenoi e della sua volontà di mantenere quel che ha promesso. Perciò debbo usare di tutti i mezzi persuasivi avanti di ricorrere ai tribunali.

— E farete bene.

— Io parlerò a Pietro nei termini che mi avete suggeriti, e spero di riuscire a dimostrargli che, essendo un uomo d'onore, deve egli stesso domandare che sia annullata la sua dichiarazione di riconoscimento di Giovanna. E se egli resiste, conto sopra di voi.

— Contateci pure, quantunque io creda di non avere alcuna influenza sull'animo del signor Onfray. Ma intanto che cosa contate di fare di vostra figlia? E che dirò io a quel povero conte De Pleunoff, che mi attende per conoscere il risultato del nostro colloquio?

La Nello si era alzata.

Mille sentimenti diversi si lottavano nella sua anima.

Ma nondimeno la sua esitazione non durò che pochi secondi, e rispose al conte, sorridendo tristamente:

— Giovanna tornerà stasera al collegio della signora Morin. E voi, amico mio, pregate il conte De Pleunoff di perdonarmi il male che gli ho fatto, ditegli che può amare Giovanna quanto vuole... e assicuratelo che in breve non sarà d'altro che sua.

## XVI.

### Sotto lo stesso tetto.

Come il generale De Trêmes aveva detto alla Nello, Pietro Onfray, da quando era tornato dal suo viaggio in Oriente, viveva in un completo isolamento.

Tranne il suo fedele amico Alberto Clermont, non vedeva nessuno, e pure lavorava appena.

Qualche volta si accingeva a qualche opera. Ma se la creta si mostrava ribelle al suo pensiero, se l'inspirazione gli faceva difetto, lo scoraggiamento si impadroniva tosto di lui.

Durante i cinque anni che Andreina gli aveva permesso di farle qualche visita all'estero, Onfray si era qualche volta persuaso della parte poco degna che sosteneva, e spesso, tornando a Parigi, si era giurato di non esporsi mai più alle umiliazioni che gli conveniva subire.

In quei momenti egli credeva di odiare, realmente, quella donna che, a rari intervalli e per suo solo capriccio, tornava ad essere sua amante, ma della quale egli non era più padrone.

Ma quando, dopo due o tre mesi, la maliarda gli scriveva di raggiungerlo, tutte le sue belle risoluzioni sparivano, ed egli partiva pazzo d'amore, per ritornare ancora una volta ferito nell'orgoglio e nel cuore, e giudicando sè stesso come il più vile e il più miserabile di tutti gli uomini.

Inoltre, tutti i pensieri gelosi che lo agitavano si impersonavano, per così dire, in Giovanna, che era figlia di un altro e portava il suo nome, e sulla quale aveva missione di vigilare, mentre sua madre lo torturava senza pietà.

Le visite che Pietro faceva in via della Torre gli erano sempre state penose. Poichè, da uomo onesto e rispettoso dell'infanzia, si sforzava di recitare con tenerezza la sua parte di padre: ma però sentiva che Giovanna aveva poco affetto per lui.

Laonde quando Andreina partì per la Russia, e quando, sopratutto, gli ebbe scritto che non gli permetteva di andarla a trovare a Pietroburgo, Onfray, comprendendo bene che la madre era interamente perduta per lui, non si sentì più il coraggio di seguitare a fingere affetto di padre per Giovanna.

Quindi partì, come sappiamo, per l'Oriente, dopo avere scritto alla Nello una lettera piena di violenti rimproveri e di frasi offensive. E fu allora che Andreina si rivolse al signor De Trêmes pregandolo a sostituire Onfray.

Ma un mese dopo, quando ricevette a Brindisi, prima d'imbarcarsi, la risposta secca di Andreina che gli annunziava l'appello che aveva fatto alla vecchia amicizia del generale affinchè sua figlia non fosse del tutto abbandonata, lo scultore provò per questa scelta il più violento dispetto.

La sua gelosia pel generale De Trêmes si risvegliò, e durante tre mesi non scrisse mai nè ad Andreina nè alla signora Morin.

Ma nondimeno non durò lungo tempo a seguire l'itinerario che si era tracciato.

Durante qualche settimana, percorrendo la Grecia e l'Asia Minore e studiandovi i capolavori dell'antichità, Onfray potè sperare l'oblio.

Ma quando, proseguendo il suo viaggio, dovè recarsi in Egitto: quando gli occorse di traversare immense solitudini, non avendo sott'occhio che la rovine di quei monumenti ciclopici che parlano più alla mente dell'archeologo e dello storico che all'immaginazione dell'artista, allora Onfray capì d'essere sempre sotto l'incubo della sua fatale passione, e non pensò più che al ritorno.

Imperocchè, lontano da Parigi, tutto gli mancava...

I rimproveri severi, ma affettuosi di Clermont; il suo studio pieno di ricordi, di dolori, e di ebbrezze; e perfino le visite che faceva a Giovanna, e che gli erano divenute sempre più odiose dal giorno in cui, in un barlume di ragione, ascoltando la voce dell'onore, si era detto che aveva commesso un atto odioso dando il suo nome a quella fanciulla.

Quando il suo pensiero si fermava al male che, con quell'atto, aveva fatto ad un galantuomo che era anch'esso, come lui, un martire della Nello, Onfray si prometteva di ripararvi al più presto possibile, sia per sollevare la sua coscienza dal peso che l'opprimeva, sia per vendicarsi di colei che dimenticava completamente tuttociò che egli le aveva sacrificato.

Ma subito dopo questi buoni pensieri erano scacciati dalla sua mente pel timore di perdere interamente Andreina con cui non avrebbe più conservato alcun legame.

E allora, aprendo il suo cuore a speranze incoscienti, vigliaccamente aspettava.

Imperciocchè è fatale che le passioni del genere di quella che Andreina aveva inspirata ad Onfray, passioni che non hanno per base la stima e la fiducia e non sono cementate da doveri reciproci, durino più a lungo nel rifiuto che nel possesso, nel dolore che nella grazia.

Se Onfray fosse rimasto l'amante di Andreina, se essa non lo avesse mai tradito e respinto, forse lo scultore sarebbe stato il primo a separarsi da lei, e la rottura dei due amanti sarebbe avvenuta senza scosse violenti.

Invece le ripulse di Andreina non avevano fatto che eccitare la passione del disgraziato.

E' dunque facile a chiunque comprendere quanto, in mezzo a queste lotte morali, lo spirito dello scultore si fosse fatto tetro, e quale esistenza egli conducesse.



# Orario delle Ferrovie

*Partenze da Roma per le linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,35 | 8,5 | 9,56 | 1,12 | 4,25 | 11,35 | .... |
| Pisa | 8,— | 8,20 | .... | 3,30 | 9,10 | 9,50 | .... |
| Torino | 8,— | .... | .... | 3,30 | 9,50 | .... | .... |
| Milano | 8,— | 8,30 | .... | 3,— | 3,30 | 9,10 | 11,10 |
| Ancona | 6,— | 11,50 | .... | 10,15 | .... | .... | .... |
| Foligno | .... | .... | .... | 6,55 | .... | .... | .... |
| Grosseto | 5,56 | .... | .... | 4,50 | .... | .... | .... |
| Firenze | 8,30 | 8,40 | .... | 3,— | .... | 11,10 | .... |
| Tivoli-Avezzano-Solmona | 6,15 | 11,50 | .... | 5,5 | .... | .... | .... |
| Civitavecchia | .... | .... | .... | 12,5 | .... | .... | .... |
| Anzio-Nettuno | 9,24 | .... | .... | 5,40 | .... | .... | .... |
| Marino-Albano | 5,50 | 9,10 | .... | 12,42 | 5,17 | .... | .... |
| Frascati | 6,12 | 10,15 | 12,m | 3,5 | .... | .... | .... |

*Arrivi dalle linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,25 | .... | .... | 2,25 | 7,25 | 8,11 | 8,45 |
| Pisa | 6,40 | .... | .... | 10,2 | 11,02 | .... | .... |
| Torino | 6,40 | 11,— | .... | 11,2 | .... | .... | .... |
| Milano | 6,40 | 7,30 | 8,55 | 12,35 | 1,2 | 11,10 | .... |
| Ancona | 6,30 | .... | .... | 2,35 | 9,30 | .... | .... |
| Foligno | 11,50 | .... | .... | .... | .... | .... | .... |
| Grosseto | 9,50 | .... | .... | 6,— | .... | .... | .... |
| Firenze | 7,20 | .... | .... | 12,35 | 6,50 | 11,10 | .... |
| Solmona-Avezzano-Tivoli | 9,10 | .... | .... | 2,45 | 10,55 | .... | .... |
| Civitavecchia | .... | .... | .... | .... | .... | .... | .... |
| Nettuno-Anzio | 8,15 | .... | .... | 5,50 | .... | .... | .... |
| Albano-Marino | 7,23 | 10,29 | .... | 3,23 | 6,42 | .... | .... |
| Frascati | 6,58 | 10,4 | .... | 12,50 | 4,55 | 6,56 | .... |

*TRAMWAYS ROMA-TIVOLI*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 5,20 | 6,30a | 9,30a | 11,25a | 3,—p | 5,21p — |
| Tivoli arr. | 8,16 | 11,16a | 1,11p | 4,47p | 7,9 p | — — |
| Tivoli part. | 6,1 | 9,—a | 11,52a | 4,16p | 5,53p | 7,40p festiv |
| Roma arr. | 7,47 | 10,47a | 1,39a | 6,4 p | 7,40p | 9,40p festiv |



## IL POPOLO ROMANO

## Avvisi Economici

*Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.*

## TARIFFA

### *Corrispondenze*

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

**I. CATEGORIA** — 25 parole L. 1. — *In più di 25 cent. 5 cad.*

*Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.*

**II. CATEGORIA** — 25 parole cent. 75 — *In più di 25 cent. 3 cad.*

*Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.*

**III. CATEGORIA** — 25 parole cent. 50 — *In più di 25 cent. 2 cad.*

*Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.*

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 6 per cento.**

*L'AMMINISTRAZIONE.*

## Agl'Impiegati

Col 1º Febbraio p. v. si pubblicherà in Roma un nuovo giornale settimanale intitolato *L'Impiegato* il cui scopo è:

1º Patrocinare l'interesse di tutti gl'impiegati del Regno nelle loro nomine, promozioni ecc.

2º Dimostrare con fatti indiscutibili l'importanza dell'Impiegato nello Stato, sollevandone il morale;

3º Dimostrare come l'Impiegato sia anche cittadino e non un servo, una cosa, di cui lo Stato possa servirsi a suo talento;

4º Esporre i più importanti problemi economici del giorno indicando l'azione dello Stato (e quindi dell'Impiegato) nella Società;

5º Esporre tutto ciò che possa interessare l'Impiegato anche come cittadino, essendo questa la sua qualità fondamentale in uno Stato retto a forma libera.

*PREZZI D'ABBONAMENTO*

Per l'Italia: anno L. 6 - Sem. L. 4 - Trim. L. 2

Per l'Estero: » » 10 - » » 6 - » » 5

*Spedire vaglia al Direttore prof. N. Morelli.*

ROMA - via delle Muratte, 82 - ROMA

# SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

*34. Decade. — Dal 1. al 10 Dicembre 1890.*

## *Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1890*

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

### RETE PRINCIPALE

| Anni | Viaggiatori | Bagagli | Grande VELOCITÀ | Piccola VELOCITÀ | Introiti Diversi | TOTALE | Media dei chilom. esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PRODOTTI DELLA DECADE** | | | | | | | | |
| 1890 | 923,262 68 | 49,648 18 | 362,043 51 | 1,234,409 17 | 22,037 77 | 2,591,401 26 | 4,055 — | 639 06 |
| 1889 | 812,006 92 | 38,653 94 | 307,381 60 | 1,518,629 35 | 15,066 74 | 2,691,738 55 | 3,997 — | 673 44 |
| Diff. 1890 | + 111,255 76 | + 10,904 19 | + 54,661 91 | — 284,220 18 | + 6,971 03 | — 100,337 29 | + 58 — | — 34 38 |
| **PRODOTTI DAL 1. GENNAIO** | | | | | | | | |
| 1890 | 34,707,184 51 | 1624,173 46 | 12,967,000 66 | 44,136,083 55 | 388,442 26 | 93,822,884 44 | 4,055 — | 23157 58 |
| 1889 | 35,180,164 38 | 1686,122 35 | 12,000,470 52 | 44,377,772 96 | 372,434 69 | 93,616,964 90 | 3,997 — | 23421 81 |
| Diff. 1890 | — 724,979 87 | — 61,948 89 | + 966,530 14 | — 241,689 41 | + 16,007 57 | + 205,919 54 | + 58 — | — 264 23 |

### RETE COMPLEMENTARE

| Anni | Viaggiatori | Bagagli | Grande VELOCITÀ | Piccola VELOCITÀ | Introiti Diversi | TOTALE | Media dei chilom. esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PRODOTTI DELLA DECADE** | | | | | | | | |
| 1890 | 67,953 58 | 1,611 58 | 26,477 22 | 106,762 54 | 8,437 75 | 208,242 67 | 1,143 63 | 182 09 |
| 1889 | 64,197 76 | 1,228 24 | 23,933 90 | 114,014 60 | 12 108 45 | 215,502 95 | 1,166 76 | 184 70 |
| Diff. 1890 | + 3,755 82 | + 383 34 | + 2,523 32 | — 7,252 06 | + 6,670 70 | — 7,260 28 | — 23 13 | + 2 61 |
| **PRODOTTI DAL 1. GENNAIO** | | | | | | | | |
| 1890 | 2,569,751 61 | 56,828 63 | 738,792 84 | 3,485,154 97 | 41,279 73 | 6,892,807 78 | 1,133 86 | 6,079 06 |
| 1889 | 2,696,354 36 | 56,344 05 | 654,532 14 | 3,151,141 84 | 48,302 89 | 6,608,675 28 | 1,138 88 | 5,802 78 |
| Diff. 1890 | — 126,602 75 | + 484 58 | + 85,260 70 | + 334,013 13 | — 7,023 16 | + 284,132 50 | + 5 02 | + 276 28 |

### LAGO DI GARDA

| CATEGORIE | PRODOTTI DELLA DECADE 1890 | 1889 | Differenze nel 1890 | PRODOTTI DAL 1. GENNAIO 1890 | 1889 | Differenze nel 1890 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 3,994 76 | 2,683 72 | + 1,311 04 | 138,759 51 | 135,085 57 | + 3,723 94 |
| Merci | 638 84 | 539 50 | + 99 34 | 24,107 96 | 27,345 17 | — 3,237 21 |
| Introiti diversi | 27 85 | 28 65 | — 80 | 10,803 58 | 40,683 05 | — 29,879 52 |
| *Totali* | 4,661 45 | 3,251 87 | + 1,409 58 | 173,671 00 | 203,063 79 | — 29,392 79 |

# Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1890-91. **Prodotti approssimativi del traffico** *dal 10 al 20 Dicembre 1890.* ESERCIZIO 1890-91.

| | Rete principale (*) Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Rete secondaria (**) Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilom. in esercizio | 4086 | 4065 | + 21 | 652 | 665 | — 13 |
| Media | 4086 | 4065 | + 21 | 650 | 655 | — 5 |
| Viaggiatori | 969,830 66 | 997,041 45 | — 27,210 79 | 69,644 85 | 54,024 81 | + 15,620 04 |
| Bagagli e Cani | 51,614 33 | 57,043 85 | — 5,429 52 | 3,137 26 | 2,345 90 | + 791 36 |
| Merci a G.V. e P.V. acc. | 331,788 27 | 377,194 36 | — 45,406 09 | 17,572 86 | 15,880 21 | + 1,692 65 |
| Merci a P. V. | 1,257,085 36 | 1,564,093 40 | — 307,008 04 | 107,426 49 | 87,710 80 | + 19,715 69 |
| TOTALE | 2,610,318 62 | 2,995,373 06 | — 385,054 44 | 197,781 46 | 159,961 72 | + 37,819 74 |
| *Prodotti dal 1º luglio al 20 Dicembre 1890.* | | | | | | |
| Viaggiatori | 22,968,971 00 | 23,870,266 43 | — 901,295 42 | 1,313,545 29 | 1,415,264 50 | — 101,719 21 |
| Bagagli e Cani | 1,053,134 94 | 1,109,009 33 | — 55,874 39 | 51,798 97 | 56,844 41 | — 5,045 44 |
| Merci G.V. e P.V. acc. | 5,537,748 30 | 5,712,329 52 | — 174,581 22 | 274,253 26 | 218,969 44 | + 55,283 82 |
| Merci a P. V. | 24,698,463 81 | 26,768,387 69 | — 2069,923 85 | 1,883,655 64 | 1,472,731 59 | + 410,824 05 |
| TOTALE | 54,258,318 05 | 57,459,992 97 | — 3201,674 89 | 3,523,153 16 | 3,163,809 94 | + 359,343 22 |
| *Prodotto per chilometro.* | | | | | | |
| della decade | 638 84 | 736 87 | — 98 03 | 303 35 | 240 40 | + 62 81 |
| riassuntivo | 13,279 08 | 14,135 30 | — 856 22 | 5,420 24 | 4,830 24 | + 590 00 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1º giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.



Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 22